



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Semestrale Consolidata

Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

(Riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo)

30 giugno 2019

**Capogruppo Assicurativa
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.**

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE	7
Struttura societaria.....	9
Principali indicatori consolidati	11
Prospetti di bilancio consolidato riclassificati	13
Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo	21
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	79
Stato Patrimoniale Consolidato	81
Conto Economico Consolidato.....	83
Conto Economico Consolidato complessivo	84
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	85
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	86
NOTA INTEGRATIVA	89
Parte A – Principi di redazione e di valutazione	91
Parte B - Principi ed area di consolidamento.....	94
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	96
Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato	112
Parte E - Informazioni relative alle parti correlate	117
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	121
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	135

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Maranzana
Vice Presidente	Elio Fontana
Amministratore Delegato	Nicola Maria Fioravanti
Consiglieri	Giuseppe Attanà
	Paolo Baessato
	Chiara Frigerio
	Andrea Panozzo
	Eugenio Rossetti
	Anna Torriero

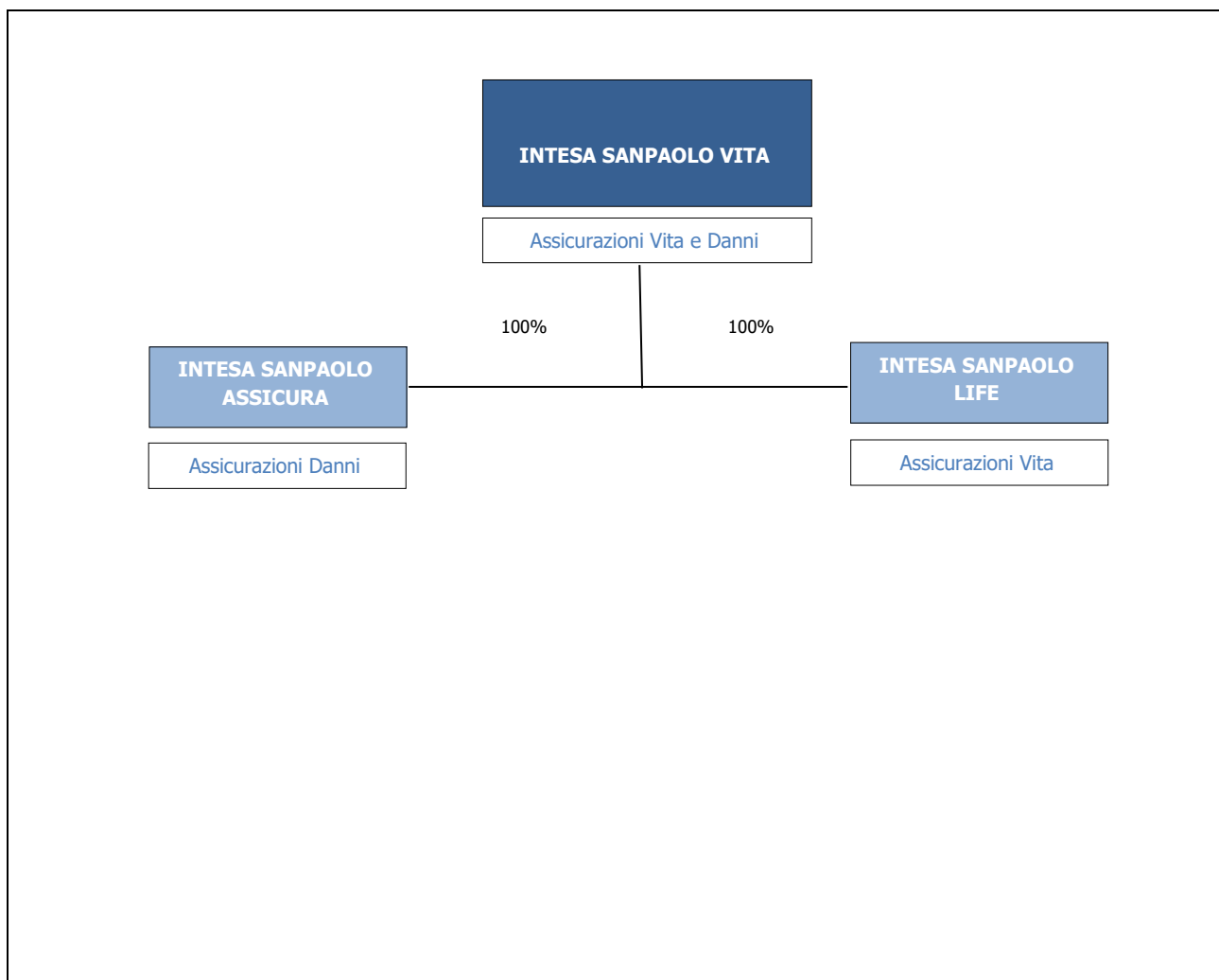
Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Broccio
Sindaci effettivi	Mario Anghinoni
	Riccardo Ranalli
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja

Società di revisione

KPMG S.p.A.

STRUTTURA SOCIETARIA



PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI

(In milioni di euro)

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	
			Assoluta	%
Dati operativi				
Produzione lorda	6.538,4	8.590,1	-2.051,7	-24%
- Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	726,8	430,0	296,7	69%
- Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	3.219,6	2.521,6	698,0	28%
- Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	2.278,6	5.638,5	-3.359,9	-60%
- Premi relativi ai rami Danni	313,4	248,3	65,1	26%
Nuova produzione Vita	6.141,1	8.515,0	-2.374,0	-28%
NUMERO Contratti vita	3.958.820	3.816.125	142.695	4%
NUMERO Contratti Danni	3.002.094	2.645.795	356.299	13%
NUMERO Risorse umane	697	630	67	11%
Dati patrimoniali				
	30.06.2019	31.12.2018		
Investimenti	129.135,5	122.227,7	6.907,8	6%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.893,1	72.122,7	3.770,4	5%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	53.221,6	50.083,9	3.137,6	6%
- Altri investimenti	20,8	21,1	-0,3	-1%
Riserve tecniche	77.122,5	73.962,8	3.159,7	4%
- Prodotti assicurativi vita	8.549,6	7.942,3	607,3	8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	63.622,4	63.343,3	279,0	0%
- Riserva shadow	4.078,8	1.888,8	2.190,0	116%
- Polizze assicurative Danni	871,7	788,3	83,4	11%
Passività finanziarie	49.299,5	46.684,0	2.615,5	6%
- Unit linked finanziarie	47.501,7	44.885,2	2.616,4	6%
- Passività subordinate	1.418,6	1.390,4	28,2	2%
- Altre passività	379,2	408,4	-29,1	-7%
Patrimonio netto	5.093,9	4.586,9	507,0	11%
Dati economici				
	30.06.2019	30.06.2018		
Premi netti	4.187,3	3.145,9	1.041,4	33%
Oneri netti relativi a sinistri	4.595,4	3.443,5	1.151,9	33%
Commissioni nette	109,5	123,4	-14,0	-11%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.086,5	1.068,0	18,5	2%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	154,4	156,9	-2,5	-2%
Utile consolidato	305,5	379,2	-73,7	-19%
Ratio				
	30.06.2019	30.06.2018		
Expense ratio Danni	27%	31%	-4%	-13%
Loss ratio Danni	33%	27%	6%	24%
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	5%	7%	-2%	-29%
Combined ratio Danni	60%	58%	2%	-8%
Commissioni nette/passività finanziarie	0,2%	0,3%	-0,1%	-33%

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(In milioni di euro)

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione	
Attività immateriali	652,9	648,6	4,4	1%
Attività materiali	13,8	1,3	12,6	>100%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	24,4	19,7	4,8	24%
Investimenti	129.135,5	122.227,7	6.907,8	6%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,1	2,1	0,0	0,0%
- Finanziamenti e crediti	18,8	19,0	0,2	-1%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.893,1	72.122,7	3.770,4	5%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	53.221,6	50.083,9	3.137,6	6%
Crediti diversi	481,7	340,6	141,1	41%
Altri elementi dell'attivo	2.848,7	2.770,1	78,6	3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	433,2	823,9	-390,7	-47%
Totale Attivo	133.590,3	126.831,8	6.758,5	5%
Patrimonio netto	5.093,9	4.586,9	507,0	11%
- di pertinenza del Gruppo	5.093,9	4.586,9	507,0	11%
Accantonamenti	10,4	14,1	-3,7	-26%
Riserve tecniche	77.122,5	73.962,8	3.159,7	4%
- Prodotti assicurativi Vita	8.549,6	7.942,3	607,3	8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	63.622,4	63.343,3	279,0	0,0%
- Riserva shadow	4.078,8	1.888,8	2.190,0	116%
- Polizze assicurative Danni	871,7	788,3	83,4	11%
Passività finanziarie	49.299,5	46.684,0	2.615,5	6%
- Unit Linked finanziarie	47.501,7	44.885,2	2.616,4	6%
- Passività subordinate	1.418,6	1.390,4	28,2	2%
- Altre passività	379,2	408,4	-29,1	-7%
Debili	1.158,7	739,4	419,3	57%
Altri elementi del passivo	905,3	844,5	60,8	7%
Totale Passivo	133.590,3	126.831,8	6.758,5	5%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(In milioni di euro)

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	
Premi netti	4.187,3	3.145,9	1.041,4	33%
- Rami Vita	3.945,8	2.951,1	994,7	34%
- Rami Danni	241,5	194,8	46,7	24%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-4.595,4	-3.443,5	-1.151,9	33%
Commissioni nette	109,5	123,4	-14,0	-11%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.086,5	1.068,0	18,5	2%
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	156,2	-64,3	220,5	>100%
- Altri proventi netti	930,3	1.132,3	-202,0	-18%
Provvigioni e spese di gestione	-224,3	-221,5	-2,8	1%
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154,4	-156,9	2,5	-2%
- Altre spese	-69,9	-64,6	-5,3	8%
Altri ricavi e costi	-153,0	-165,4	12,4	-7%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	410,6	506,9	-96,3	-19%
- Imposte	-105,1	-127,7	22,6	-18%
Utile consolidato al netto delle imposte	305,5	379,2	-73,7	-19%
Perdita delle attività operative cessate	-	-	-	n.d.
Utile consolidato	305,5	379,2	-73,7	-19%
- di pertinenza del Gruppo	305,5	379,2	-73,7	-19%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	305.523	379.196
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	1.024	-2.559
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	1.095	46
Altri elementi	-71	-2.605
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	304.073	-312.786
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	296.284	-312.820
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	7.789	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	34
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	305.097	-315.345
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	610.620	63.851
di cui di pertinenza del gruppo	610.620	63.851
di cui di pertinenza di terzi	-	-

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2018
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.182.342	-	586.218	-	220	-	2.768.780
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	587.119	-	-207.923	-	-	-	379.196
Altre componenti del conto economico complessivo	400.214	-	-14.682	-19.488	-281.175	-	84.869
Totale di pertinenza del gruppo	4.818.195	-	363.613	-19.488	-280.955	-	4.881.365
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.818.195	-	363.613	-19.488	-280.955	-	4.881.365

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2019
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.318.117	-	931.577	-	-414.825	-	2.834.869
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	620.380	-	-314.857	-	-	-	305.523
Altre componenti del conto economico complessivo	-90	-	296.948	4.074	4.074	-	305.006
Totale di pertinenza del gruppo	4.586.928	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.586.928	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	410.605	506.889
Variazione di elementi non monetari	3.645.046	-2.897.110
Variazione della riserva premi danni	56.728	48.426
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	21.989	6.915
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	3.372.486	-3.394.768
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	-3.720	592
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	180.953	502.088
Altre Variazioni	16.611	-60.363
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	226.831	611
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-7.318	-2.904
Variazione di altri crediti e debiti	234.149	3.515
Imposte pagate	-105.081	-127.693
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-700.098	-361.524
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	2.615.524	2.518.201
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.315.622	-2.879.725
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.477.302	-2.878.827
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8	141
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	208	167
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.773.389	2.733.195
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-3.773.173	2.733.503
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-94.816	-3.206
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-94.816	-3.206
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	823.870	768.108
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-390.687	-148.530
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	433.183	619.578

CONTESTO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO DEL GRUPPO

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Il 2019 è iniziato con una sostanziale stagnazione del commercio mondiale, dovuta ai dazi punitivi introdotti dagli Stati Uniti su una ampia quota delle loro importazioni dalla Cina, alle contromisure adottate dal governo cinese e ai rischi di una possibile ulteriore escalation delle guerre commerciali. Le ripercussioni hanno interessato il resto dell'Asia e l'Europa; l'attività manifatturiera globale ha continuato a rallentare per tutto il primo semestre. La scadenza per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea è stata rinviata al 31 ottobre 2019, a fronte di una sostanziale paralisi del sistema politico britannico di fronte alla necessità di scegliere fra le opzioni praticabili.

L'economia americana ha continuato a registrare una crescita relativamente robusta, con una graduale accelerazione della variazione tendenziale del PIL fino a un picco del 3,2% nel primo trimestre. Nel secondo trimestre si prevede l'avvio di un graduale rallentamento, già preannunciato da un indebolimento delle indagini congiunturali, in particolare nell'industria. La domanda interna è sostenuta dagli ultimi effetti positivi della riforma tributaria e da condizioni finanziarie ancora favorevoli. La disoccupazione è calata sotto il 4%, ma i segnali di pressione salariale sono rimasti confinati alle professioni più qualificate. L'inflazione è tornata sopra il 2%, tuttavia non desta le preoccupazioni della Federal Reserve. La banca centrale, pur continuando a ridurre il reinvestimento delle scadenze del suo portafoglio di titoli, ha interrotto la fase di rialzo dei tassi ufficiali e, proprio alla fine del semestre, ha annunciato la possibilità di una limatura preventiva, come assicurazione contro i rischi di rallentamento dell'attività produttiva.

L'andamento della crescita è stato piuttosto contrastato nell'Eurozona. Nel primo trimestre la dinamica del PIL è accelerata su base trimestrale allo 0,4%, mentre la crescita annua si è stabilizzata all'1,2%. Tuttavia, tale andamento riflette in parte fattori transitori che hanno sostenuto l'attività edile nei mesi invernali a discapito del secondo trimestre. In effetti, le indagini congiunturali segnalano che il rallentamento è continuato nel secondo trimestre, sempre trascinato dalla debolezza del comparto manifatturiero, anche se con qualche timido segnale di stabilizzazione. L'andamento positivo del mercato del lavoro, caratterizzato da una crescita occupazionale ancora robusta malgrado il rallentamento del PIL, ha consentito una riduzione della disoccupazione, calata al 7,5% in maggio. L'inflazione è scesa all'1,2%, ben lontana dagli obiettivi della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha reagito al rallentamento dell'economia annunciando un nuovo ciclo di operazioni di rifinanziamento a lungo termine vincolate a obiettivi creditizi (TLTRO III), ed estendendo a tutto il primo semestre 2020 l'impegno a mantenere stabili i tassi ufficiali. Alla fine del semestre, si è prospettata la possibilità di nuove misure espansive, fra cui anche tagli dei tassi ufficiali e una riapertura dell'APP (Asset Purchase Programme).

A fronte della assoluta stabilità dei tassi a breve termine su livelli negativi, l'andamento dei tassi di interesse a medio e lungo termine ha riflesso le crescenti aspettative di un nuovo allentamento monetario. I tassi swap a 5 e 10 anni sono calati rispettivamente a -0,17% e 0,24%, con una riduzione rispetto al dicembre 2018 di 42pb e 63pb. Anche i rendimenti delle obbligazioni di stato sono diminuiti significativamente. Tuttavia, il differenziale dei BTP decennali rispetto ai titoli tedeschi di pari scadenza è rimasto molto elevato, oscillando fra i 240 e i 280 punti base.

L'economia italiana è rimasta bloccata in una fase di sostanziale stagnazione. Nel primo trimestre, la crescita tendenziale del PIL è stata dello 0,1%: la riduzione delle scorte ha compensato quasi del tutto la spinta della domanda finale interna e delle esportazioni nette. La produzione industriale si è contratta: a maggio, risultava dello 0,7% inferiore rispetto a un anno prima. Un andamento più

favorevole ha caratterizzato le costruzioni e il terziario, che hanno compensato la debolezza del manifatturiero. Nonostante l'assenza di crescita del PIL, l'occupazione sta ancora aumentando (0,4% a/a in maggio) e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,9%. L'inflazione risultava inferiore all'1% in giugno. L'andamento dei conti pubblici è stato migliore delle attese nei primi mesi del 2019; il governo di conseguenza ha potuto riportare l'obiettivo del deficit 2019 dal 2,4 al 2,04% del PIL. Tuttavia, il rapporto debito/PIL risulta ancora in aumento.

Sui mercati valutari, l'euro non ha registrato sostanziali variazioni rispetto al dollaro, con medie mensili che hanno fluttuato in un intervallo molto stretto fra 1,119 e 1,142.

I mercati finanziari nel 1° semestre 2019

Nel primo semestre 2019 l'indice azionario MSCI emergenti ha guadagnato l'8,7%, seguendo al rialzo sia l'Euro-Stoxx (14,4%) che l'indice S&P USA (+17,4%). La spinta è venuta principalmente da alcuni mercati asiatici (Shanghai +19,5%) e latino-americani (San Paolo +14,9%) mentre le piazze mediorientali hanno sotto performato, penalizzate dalle tensioni regionali e dalla discesa tendenziale del prezzo del petrolio (-10% a/a la quotazione media nel 1° semestre) ancorché in recupero nel confronto con il quarto trimestre 2018.

Considerando i paesi con controllate ISP, nei paesi CSI i tagli dei tassi e gli ulteriori progressi nella stabilizzazione del quadro finanziario domestico hanno dato una forte spinta all'indice di Mosca (+29,5%) mentre sulla piazza dell'Ucraina (-1,9%) hanno pesato la frenata dell'economia e l'incertezza politica. In area CEE/SEE, rialzi a due cifre sono stati messi a segno da Romania e Slovenia, mentre tra i paesi del MENA ha sovraperformato l'Egitto (+8,2%) grazie alla crescita sostenuta dell'economia.

Le tensioni valutarie che avevano caratterizzato la seconda metà dello scorso anno sono progressivamente rientrate, per effetto delle mutate aspettative riguardo la politica monetaria nei paesi avanzati che hanno determinato una generalizzata riduzione del premio per il rischio e una conseguente minore preoccupazione riguardo la capacità dei paesi con larghi disavanzi correnti da finanziare di far fronte ai propri impegni. Nel primo semestre 2019 il dollaro rispetto a un paniere di valute emergenti non ha visto una variazione significativa (indice OITP + 0,2%), nonostante l'ulteriore deprezzamento sia del dollaro Argentino (-11,4%) che la lira Turca (-8,2%), punti focali delle tensioni valutarie viste nell'estate 2018.

Nei Paesi con controllate ISP, si sono apprezzati verso il dollaro sia il rublo russo (+9,2%) che la hryvnia ucraina (+5,9%), sostenute dagli elevati tassi d'interesse domestici e da una maggiore fiducia riguardo la prosecuzione delle politiche di stabilizzazione. Le valute dei paesi CEE/SEE sono risultate poco variate rispetto al dollaro, un andamento che rispecchia quello del cambio EUR/USD. In area MENA, il pound egiziano si è rafforzato nei confronti del dollaro (+7,3%), beneficiando degli afflussi valutari sia per la parte corrente (turismo, rimesse, Canale di Suez) che per quella finanziaria.

Nel primo semestre 2019 i rendimenti sul tratto lungo della curva hanno seguito nel ribasso quelli dei paesi avanzati. Con riferimento alla dinamica del CDS spread, nei paesi con controllate ISP questo processo ha interessato sia i Paesi CEE/SEE (in particolare Slovacchia e Slovenia in Area Euro e Croazia e Romania tra gli altri in area UE), sia i paesi CSI e, in area MENA, l'Egitto. Nello stesso periodo la Russia e l'Egitto sono stati oggetto di rialzi di rating, rispettivamente da parte di Moody's e di Fitch.

Per quanto concerne i mercati azionari il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da un

generale aumento dell'appetito per il rischio da parte degli investitori sui mercati azionari internazionali, che si è tradotto in performance degli indici azionari generalmente molto positive, sia pure con trend ed intensità differenti all'interno del periodo.

Tra i fattori di supporto ai mercati azionari, segnaliamo in particolare le politiche monetarie delle banche centrali, che sono tornate a un orientamento espansivo a sostegno di un ciclo economico internazionale in tendenziale rallentamento.

Luci ed ombre sono giunte dai recenti risultati societari nell'area euro che, pur tra segnali di indebolimento dell'economia e del trend degli utili (in particolare nel primo trimestre dell'anno), hanno comunque fornito spunti positivi agli investitori, con la frequente conferma degli orientamenti forniti sull'anno in corso (le cosiddette guidance).

Tra i fattori negativi, in primo piano vi è stata una nuova escalation delle tensioni nel commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, con l'imposizione di nuovi dazi nello scorso mese di maggio, pur mitigate dall'annuncio della ripresa delle trattative a fine semestre; più in generale, ha conteso il consolidarsi di politiche protezionistiche, che rappresentano un potenziale freno all'espansione ciclica.

Le elezioni per il Parlamento europeo non hanno avuto impatti significativi sui mercati azionari, con la prevalenza di forze politiche pro-UE, mentre si è nuovamente aperto un confronto tra Italia e Commissione europea in materia di conti pubblici, anche in vista della prossima legge di bilancio 2020.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il semestre in rialzo del 14,4%; il CAC 40 ha registrato una performance largamente positiva (+17,1%) a fine periodo, così come il Dax 30 (+17,4%), mentre l'IBEX 35 ha sottoperformato, chiudendo il semestre a +7,7%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha evidenziato un solido rialzo (+17,4%), mentre l'indice FTSE 100 del mercato del Regno Unito ha chiuso il semestre in rialzo del 10,4%.

Riguardo al mercato azionario USA, l'indice S&P 500 ha portato a termine il periodo con un saldo largamente positivo (+17,4%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha sovraperformato chiudendo a +21,2%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance positive, ma con diversa intensità: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il semestre a +6,3%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha largamente sovraperformato (+22,1%).

Il mercato azionario italiano ha registrato performance nel complesso positive a fine semestre ma con una ampia volatilità nel corso del periodo: l'indice FTSE MIB ha chiuso in rialzo del 15,9%, dopo avere segnato un massimo di +20,3% il 17 aprile; di poco inferiore l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (+14,9%). I titoli a media capitalizzazione hanno marginalmente sottoperformato le blue chips: il FTSE Italia STAR ha chiuso il semestre in rialzo del 13,6%.

I mercati obbligazionari corporate europei hanno terminato i primi sei mesi del 2019 con premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in calo rispetto ai livelli di inizio anno. Il periodo è stato caratterizzato da una generale intonazione positiva, con l'eccezione di maggio quando soprattutto le incertezze legate alle tensioni tra Stati Uniti e i principali partner commerciali hanno contribuito a un aumento dell'avversione al rischio: in questo mese gli spread hanno mostrato un allargamento rispetto ad aprile di circa il 25% per il settore Investment Grade-IG, e di circa il 14% per i titoli High Yield-HY (dati Datastream).

Anche nel 2019, le politiche monetarie si sono confermate tra i principali driver del mercato, sia per quanto riguarda la banca centrale americana, sia per la BCE, che nella riunione di giugno ha indicato di essere eventualmente pronta a lanciare un nuovo programma di acquisti nel caso in

cui lo scenario economico dovesse evolversi in modo non positivo. L'apertura a nuove politiche espansive, il loro impatto sui tassi, e la conseguente ricerca di rendimento da parte degli investitori, hanno avuto effetti positivi su tutte le asset-class, più o meno rischiose, anche grazie al fatto che, come evidenziato dai dati forniti da Moody's, i tassi di insolvenza globale per i titoli speculativi si confermano su livelli molto contenuti.

In questo contesto, il primo semestre del 2019 ha mostrato performance simili per i titoli IG e per i titoli HY: secondo i dati forniti da Datastream, gli spread delle due asset class hanno mostrato un restringimento di circa il 27% da inizio anno. Anche in termini di singoli settori, le performance dei bond industriali e finanziari sono state sostanzialmente simili.

L'andamento dei tassi ha avuto un effetto positivo anche sul mercato primario, che ha visto un aumento dei volumi soprattutto nel mese di giugno. La ricerca di rendimento si è riflessa in una domanda sostenuta per ogni singola emissione, anche nel caso di emittenti italiani, malgrado le incertezze legate alle trattative tra Commissione Europea e Italia in tema di debito sovrano. Da segnalare come, durante la prima parte del 2019, si sia ulteriormente rafforzato il trend all'emissione di titoli cosiddetti "green": legati a progetti aventi un impatto positivo per l'ambiente. La tendenza ha riguardato anche emittenti non strettamente connessi col settore delle utilities, come aziende industriali ed istituzioni finanziarie.

Economie e mercati finanziari emergenti

Nei primi mesi del 2019, la dinamica del PIL nei paesi emergenti ha proseguito lungo il sentiero di graduale rallentamento iniziato dalla seconda metà dello scorso anno. Hanno pesato le incertezze legate agli orientamenti di politica commerciale degli Stati Uniti, alle tensioni politiche internazionali ed interne, alla dinamica dei prezzi delle materie prime, in aggiunta a fattori specifici come le condizioni climatiche avverse in alcuni Paesi. Nel primo trimestre la crescita tendenziale del PIL per un campione che copre il 75% dei Paesi emergenti ha così rallentato al 4,1% rispetto al 4,6% del trimestre precedente e al 5,2% nell'analogo trimestre del 2018. Questo risultato riflette la frenata delle economie del gruppo BRICS, particolarmente rilevante nel trimestre per Brasile (PIL +0,5% a/a), Russia (PIL +0,5% a/a), Sud Africa (PIL +0,1%) e India (PIL +5,7% a/a), mentre la Cina ha mantenuto un passo in linea con il 4° trimestre 2018 (PIL +6,4% a/a). Riguardo i paesi con controllate ISP, la dinamica tendenziale dell'economia è rimasta particolarmente vivace nei Paesi CEE (in particolare in Ungheria) e in Croazia e in Romania tra i Paesi SEE mentre ha rallentato in Serbia e nei paesi CSI. In area MENA, l'Egitto si è pure mantenuto su un sentiero di espansione sostenuto (PIL +5,6%).

Successivamente al primo trimestre, nel periodo aprile-maggio il tasso di crescita tendenziale della produzione industriale ha evidenziato segnali di recupero in Brasile (da -2% nel 1° trimestre a +1,7% nel bimestre aprile-maggio) e in Russia (da +2,1% a +2,8%), mentre ha frenato in Cina (da +6,4% a +5,2%). Il PMI manifatturiero per le 15 economie emergenti che pubblicano questo indicatore è sceso al 49,9 a giugno, il livello più basso da cinque mesi. Nei Paesi CEE/SEE con controllate ISP gli indicatori ad alta frequenza sembrano anticipare anche per il secondo trimestre una dinamica del PIL nel complesso ancora sostenuta.

Il tasso tendenziale d'inflazione per il campione che copre il 75% degli emergenti si è portato al 4% a maggio 2019 dal 3,5% a dicembre 2018. L'accelerazione è stata dovuta alle componenti volatili di alimentari e idrocarburi mentre le pressioni inflazionistiche di fondo sono rimaste contenute. Nei Paesi con controllate ISP, la sostenuta domanda interna ha determinato qualche pressione sui prezzi in area CEE/SEE, bilanciata tuttavia in buona parte dal rientro dei passati aumenti dei prezzi

degli idrocarburi. In Area CSI, l'aumento dell'IVA ha dato luogo ad un rialzo dell'inflazione, che si è portata in Russia al 4,7% a giugno (oltre il 4% obiettivo), ma l'impatto sull'indice dei prezzi è stato inferiore al previsto. A maggio l'inflazione è risultata poco variata in Ucraina (+9,6%) mentre ha accelerato in misura significativa in Moldavia (+4,6%). In area MENA, in Egitto l'inflazione ha mostrato nel semestre un andamento erratico (in calo al 9,4% tendenziale a giugno dopo un 14,1% a maggio), in parte per effetto di un disallineamento delle date di revisione di alcune tariffe amministrative nel 2018 e 2019.

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi tre mesi del 2019 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 29,3 miliardi di euro, in flessione del 5,9% rispetto a marzo 2018. L'aumento delle vendite di polizze di Ramo I-V non ha compensato la contrazione della raccolta di Ramo III.

Con una flessione del 34,8% rispetto allo stesso periodo del 2018, i prodotti di Ramo III hanno raccolto premi per 7,8 miliardi di euro. I premi di Ramo I-V hanno segnato, invece, un incremento del 12,8% rispetto al primo trimestre del 2018, attestandosi a 20,9 miliardi di euro con un'incidenza del 71,3% sui premi complessivi di mercato.

Nel primo trimestre 2019, i prodotti Multiramo hanno raggiunto volumi pari a 9,4 miliardi di euro, in crescita del 16,9% rispetto allo stesso periodo del 2018. I premi sono stati investiti per il 65,7% nelle gestioni separate e per il 34,3% nelle Unit Linked. L'incidenza di tali prodotti sul totale mercato Vita ha raggiunto, a marzo 2019, il 32,1%.

Per quanto riguarda la distribuzione, gli sportelli bancari e postali, con una quota del 61,4% e premi intermediati pari a 18,0 miliardi di euro, hanno mantenuto una posizione rilevante nella vendita dei prodotti assicurativi vita. Gli agenti e broker, con una quota di mercato del 21,9%, hanno realizzato una produzione pari a 6,4 miliardi di euro, mentre i consulenti finanziari, con una quota di mercato del 16,7%, hanno raccolto premi per 4,9 miliardi di euro.

Nel primo trimestre 2019 si è assistito ad una lieve ripresa dei mercati finanziari, ma permane una generale sfiducia che spinge i clienti ad orientare le loro scelte verso prodotti con maggior garanzia di salvaguardia del capitale. Si registra, infatti, un aumento della componente investita nelle gestioni separate imputabile sia ad una maggior proposizione di prodotti di Ramo I stand alone ma anche all'aumento della componente di Ramo I all'interno dei prodotti Multiramo.

Il mercato Danni

Nel primo trimestre 2019, il mercato assicurativo Danni italiano ha registrato una crescita del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2018, raggiungendo i 9,4 miliardi di euro. Si tratta della variazione trimestrale positiva più elevata dell'ultimo biennio, grazie all'andamento positivo di entrambi i segmenti, Motor e Non Motor.

Nello specifico, i volumi complessivi del segmento Motor hanno raggiunto circa 4,3 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% rispetto a marzo 2018. Le garanzie non obbligatorie CVT hanno confermato l'aumento della raccolta premi con una variazione positiva del +4,9%. Il solo ramo RC Auto ha segnato una lieve ripresa dei volumi pari a +0,8%, grazie all'effetto combinato di un parco circolante stabile e la variazione positiva dei premi medi.

Gli operatori del mercato hanno totalizzato nel primo trimestre del 2019 una raccolta premi Non Motor di circa 5,1 miliardi di euro, con una crescita del +6,3% rispetto a marzo 2018, la più elevata degli ultimi 15 anni.

I rami Non Motor hanno ottenuto risultati positivi grazie al recupero del ciclo economico generale e delle innovazioni di prodotto.

Continua ad essere positivo il contributo da parte di tutti i principali rami, in particolare, Malattia (+16,5%), Altri danni ai beni (+10,6%), Assistenza (+10,4%) e Perdite Pecuniarie (+8,3%) hanno

registrato una crescita superiore alla media. I rami con un tasso di crescita inferiore alla media sono stati Incendio ed Altri elementi naturali (+5,7%), Infortuni (+5,9%) e Tutela Legale (+6,0%).

Analizzando lo scenario distributivo del mercato assicurativo Danni il canale agenziale e broker resta la principale forma di intermediazione con una quota di mercato dell'83,1% ed una variazione positiva in termini di raccolta premi del 2,5%. In particolare, i rami nei quali il canale agenziale e broker risulta mediamente più sviluppato sono R.C.A., R.C. Generale, Cauzione e Altri danni ai beni. Gli sportelli bancari con una quota del 7,7% proseguono il proprio percorso di crescita e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei prodotti legati al ramo Credito e Perdite Pecuniarie. Nei primi tre mesi del 2019 gli sportelli bancari hanno raccolto premi pari a 725 milioni di euro, in aumento del +22,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il canale Diretto, a fine marzo 2019, ha registrato un'incidenza dell'8,9% ed una variazione positiva del 4,7%.

Anche nei primi mesi del 2019 si è confermata la diffusione di soluzioni assicurative di tipo modulare, con una pluralità di coperture e servizi nell'ambito di un unico contratto che consentono al cliente di modificare nel tempo le diverse garanzie.

Le linee di azione e sviluppo del business

Il primo semestre 2019 conferma la posizione di **leadership** in Italia del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nei comparti della **Bancassicurazione** e **Previdenziale**, anche per effetto del consolidamento delle linee strategiche seguite a partire dalla nascita della Divisione *Insurance*.

La Divisione *Insurance* cura con particolare attenzione la relazione con il Cliente investendo sull'innovazione di prodotto con tempistiche di lancio di nuovi prodotti all'avanguardia nel settore, rivestendo un ruolo specialistico sul mercato assicurativo nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ha partecipato attivamente a sviluppare i seguenti filoni di attività a valere sul Gruppo assicurativo:

- predisporre nuovi prodotti assicurativi, anche tradizionali, in modo da cogliere tempestivamente eventuali opportunità dei mercati finanziari, per offrire alla propria clientela la protezione del capitale;
- realizzare una nuova piattaforma Welfare per le polizze collettive a supporto dello sviluppo commerciale
- adeguare i servizi alla clientela e la struttura organizzativa alle disposizioni della normativa nazionale ed europea, principalmente al Regolamento IVASS n. 44/2019 (adeguata verifica alla clientela), al Regolamento IVASS n. 41/2018 (informativa dei prodotti assicurativi), al Regolamento UE n. 2016/679 "GDPR" (trattamento dei dati personali della clientela), alla Direttiva 2014/65/UE "MIFID II" (estensione della tutela degli investitori al settore assicurativo) e al Regolamento IVASS n. 38/2018 (*governance* societaria);
- avviare lo sviluppo della nuova piattaforma informativa in uso nella Compagnia Danni, in collaborazione con i Sistemi Informativi di Capogruppo, che garantisca la multicanalità e la digitalizzazione dei processi con la contestuale revisione dei processi target (*customer journey*);

Per il **comparto Danni** particolare attenzione è rivolta alle attività abilitanti all'obiettivo che il Piano Industriale del Gruppo Intesa Sanpaolo ha riservato ad Intesa Sanpaolo Assicura, ossia diventare la prima compagnia in Italia nel mercato non motor retail.

Nel corso del semestre sono state avviate diverse iniziative inerenti:

- la strategia distributiva: continua l'attività già avviata nel 2018 di formazione degli specialisti a supporto della rete di vendita e l'utilizzo di campagne di comunicazione sulla Tutela tramite differenti canali;
- la strategia di prodotto: la nuova offerta modulare XME protezione ha registrato buone performance commerciali (sono stati sottoscritti più di 340.000 contratti dal lancio del prodotto avvenuto a luglio 2018) e nel corso del primo semestre 2019 è stata completata l'offerta *motor* con lo sviluppo di soluzioni telematiche e l'introduzione di un prodotto senza telematica;
- la strategia di post-vendita: risulta ancora in corso il potenziamento interno e l'efficientamento dei processi in ambito post-vendita e gestione dei sinistri.

La *governance* del Gruppo Assicurativo è improntata nel garantire una adeguata patrimonializzazione rispetto ai requisiti regolamentari dell'Autorità di Vigilanza IVASS. In particolare nel corso del primo semestre del 2019 il Gruppo ha dato seguito a tutti gli adempimenti previsti dal

set normativo Solvency II ed in particolare Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Capogruppo Assicurativa, e ciascuna Compagnia della *Divisione Insurance*, hanno pubblicato la Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) riferita al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 216 novies comma 2 del Codice delle Assicurazioni Private e dall'articolo 36 del Regolamento IVASS n. 33/2016. Il Gruppo inoltre dedica particolare attenzione al cost management per garantire continuità nella gestione e perseguimento di sinergie di costo.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento complessivo

Il risultato netto del semestre di pertinenza del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 305,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 379,2 milioni di euro registrato al 30 giugno 2018.

L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato da una buona performance operativa caratterizzata da:

- **Premi netti:** in aumento di 1.041,4 milioni di euro (+33,0% 4.187,3 milioni al 30 giugno 2019 rispetto a 3.145,9 milioni di euro al 30 giugno 2018) principalmente da attribuire a:
 - o un ampliamento dell'offerta sui prodotti tradizionali che ha comportato un incremento della raccolta del 34% passando da 2.904,5 milioni di euro a 3.892,8 milioni di euro;
 - o un incremento del 6% della raccolta sul business previdenziale che passa da 338,5 milioni di euro registrati al 30 giugno 2018 a 358,3 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019;
- **Oneri netti relativi ai sinistri:** in aumento di 1.151,9 milioni di euro (+33% 4.595,4 milioni di euro al 30 giugno 2019 rispetto a 3.443,5 milioni di euro al 30 giugno 2018);
- **Commissioni nette:** in diminuzione di 14,0 milioni di euro (11,0% 109,5 milioni di euro al 30 giugno 2019 rispetto a 123,4 milioni di euro al 30 giugno 2018). Tale andamento è legato alla flessione del 55% (che passa da 5.603,1 milioni di euro a 2.545,8 milioni di euro) della raccolta dei prodotti *Unit Linked*, il cui collocamento ha risentito dell'incertezza dei mercati finanziari;
- **Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti:** in aumento di 18,5 milioni di euro (+2% 1.086,5 milioni di euro al 30 giugno 2019 rispetto a 1.068,0 milioni di euro al 30 giugno 2018) principalmente riferibile a:
 - o un incremento dei "proventi netti degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico", per la parte prevalente associata agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti *Unit Linked* e Previdenziali, pari a 241,3 milioni di euro;
 - o una diminuzione delle plusvalenze nette da realizzo sugli AFS pari a 175,1 e dalla riduzione degli interessi netti per 28,5 milioni di euro.

Il minor risultato finanziario registrato al 30 giugno 2019 risente anche della strategia finanziaria difensiva, rispetto alle aspettative sull'andamento dei tassi, attuata nel primo semestre del 2018 con maggiori utili da realizzo.

- **Provvigioni e spese di gestione:** in linea rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2018, risultano pari a 224,3 milioni di euro (+ 1% rispetto ai 221,5 milioni di euro);
- **Altri ricavi e costi:** si attestano a -153,0 milioni di euro rispetto ai -165,4 milioni di euro al 30 giugno 2018 risentendo di minori perdite da valutazione in cambi.

Il risultato complessivo di pertinenza del Gruppo è stato pari a 610,6 milioni di euro (63,9 milioni di euro al 30 giugno 2018). Tale dinamica consegue quale effetto della maggiore variazione positiva della riserva di plusvalore latente (Accumulated Other Comprehensive Income) che si attesta a

296,3 milioni di euro (-312,8 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Le imposte di competenza al 30 giugno 2019 ammontano a 105,1 milioni di euro (tax rate pari a 26%) rispetto a 127,7 milioni di euro (tax rate pari a 25%) rilevato al 30 giugno 2018).

La gestione dei rischi nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema dei controlli interni in quanto il medesimo rappresenta un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo, che consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il sistema di gestione dei rischi rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo. Esso rappresenta inoltre un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

Il sistema dei controlli interni che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha implementato si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del *business*);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni per la Direzione, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;
- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti (responsabili di linea, funzioni di gestione dei rischi, funzione attuariale, revisione interna, vertici aziendali, Collegio Sindacale, società di revisione, Responsabili per le forme di previdenza (FPA e PIP) e, per Intesa Sanpaolo Life, anche i comitati consiliari preposti ad Audit e Risk, Investments e Accounting & Reporting) per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il

Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

Processo di gestione dei rischi

Il sistema di controllo e gestione dei rischi per l'intero perimetro del Gruppo Assicurativo è conforme a quanto previsto dalla normativa di vigilanza assicurativa e coerente con la corrispondente normativa sul sistema di controllo della Controllante Intesa Sanpaolo, attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli organi sociali e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni. Il processo di gestione dei rischi del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è regolato in coerenza con l'autovalutazione del proprio profilo di rischio e la propensione al rischio dello stesso (*Risk Appetite Framework* o RAF). Alla documentazione di primo livello sopra citata, si aggiungono Regole e Guide Operative inerenti i processi di gestione di tutti i rischi a cui il Gruppo è esposto.

Intesa Sanpaolo Life D.A.C. le adotta come linee guida per la definizione di una propria politica aziendale in materia, nel rispetto della normativa a essa applicabile, segnalando alla Capogruppo Assicurativa eventuali incompatibilità delle Regole con la normativa del Paese in cui opera.

Nel processo di gestione dei rischi del Gruppo si delineano tre macro-fasi:

1. Identificazione dei rischi (*Risk Assessment*);
2. Analisi e gestione dei singoli rischi cui la Società e il Gruppo sono soggetti;
3. Valutazione e monitoraggio/*Reporting*.

La prima macro fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica. Sono previste 5 fasi da svolgere con frequenza almeno annuale (o al verificarsi di particolari eventi):

- Fase 1 - Rilevazione: comprende tutte le attività di identificazione dei rischi nelle aree aziendali, attraverso il supporto degli Owner di tali rischi;
- Fase 2 - Censimento: comprende tutte le attività di raccolta delle informazioni/censimento ed aggiornamento dei rischi;
- Fase 3 - Valutazione: comprende tutte le attività di elaborazione delle informazioni / valutazioni sull'esposizione al rischio;
- Fase 4 - Validazione: comprende l'attività di validazione dell'analisi svolta;
- Fase 5 - Reporting: comprende l'attività di reportistica interna relativa all'esposizione al rischio.

Una volta identificati i rischi, il Gruppo Assicurativo si dota di documenti specifici per ciascun singolo rischio che hanno la finalità di definire le modalità di gestione dei singoli rischi e i limiti di tolleranza. Viene effettuato inoltre un "assessment" sui rischi difficilmente quantificabili ritenuti materiali per il Gruppo e vengono eventualmente proposte azioni di mitigazione per gestirli.

Concluso il processo di *Risk Assessment*, il Gruppo gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno delle Regole che costituiscono il *framework* di gestione dei rischi.

L'ultima fase prevede il monitoraggio e la quantificazione dei rischi.

Il processo di monitoraggio prevede un'attività costante di *stress test*. Gli *stress test* sono

rappresentati da un insieme di tecniche usate dalle compagnie per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto ed il proprio Risk Appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, il Comitato Rischi discute e propone al Consiglio di Amministrazione delle Società eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo.

A tale attività si aggiunge un processo strutturato di raccolta delle informazioni necessarie al calcolo degli indicatori e delle metriche definite per le dimensioni di rischio del *Risk Appetite Framework* volte al controllo dei limiti e delle soglie di *Early Warning*.

Il processo di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del Gruppo Assicurativo e delle singole compagnie, essendo redatto in coerenza con il processo di valutazione interna dei rischi e solvibilità e con il processo di *Risk Appetite Framework*.

La strategia di Risk Management

Lo sviluppo di una efficace funzione di Risk Management a presidio dei rischi costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che tale funzione può fornire allo svolgimento equilibrato delle attività del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che le sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati. In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle attività assegnate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei

rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica attribuita alla progressiva riduzione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella gestione del rischio tasso si è proceduto a ridurre il mismatch di duration sia tramite un allineamento delle scadenze degli investimenti e dei profili dei passivi, sia tramite l'utilizzo di strumenti derivati di acquisti bond forward aventi anche l'obiettivo di riduzione del reinvestment risk;
- nella gestione del rischio di riscatto, oltre a mantenere attivo uno stretto monitoraggio delle dinamiche e dello stato di flusso netto per ciascuna gestione, è stata mantenuta una adeguata dotazione di liquidità per far fronte ad andamenti non prevedibili senza dover necessariamente dar luogo a disinvestimenti non programmati;
- nella selezione attenta di nuovi investimenti, in particolare per quanto riguarda il portafoglio degli Investimenti Alternativi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza con le linee guida della Delibera Quadro sugli investimenti, la Capogruppo assicurativa ha operato principalmente su strumenti derivati con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (Forward), valutari (DCS e Forward), azionari (Opzioni);
- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

Aspetti organizzativi e gestionali

Nel corso del primo semestre 2019 Intesa Sanpaolo Vita ha proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al business.

In particolare, con riferimento alle funzioni in staff all'Amministratore Delegato è stata costituita un'unità Welfare Imprese, con la mission di sviluppare per le aziende le attività commerciali afferenti alla previdenza complementare.

L'Area Finanza e Attuariato, l'Area Amministrazione, Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e l'Area Personale e Change Management sono state riorganizzate per garantire una semplificazione della struttura della Divisione Insurance e un rafforzamento di specifici presidi a livello di Capogruppo Assicurativa.

Nell'ambito dell'Area Commerciale si è proceduto a costituire l'unità Monitoraggio Distribuzione quale adeguamento normativo (articolo 46 comma 3 del Regolamento IVASS n.40/2018, che è intervenuto a disciplinare l'attività della funzione preposta ad assicurare la corretta attuazione delle politiche e procedure in materia di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione normativa di cui all'articolo 114 bis del Codice delle Assicurazioni Private).

Ulteriori variazioni organizzative sono intervenute in ottemperanza alle previsioni del regolamento IVASS n.38/2018 che hanno determinato la costituzione delle Funzioni Fondamentali Audit, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita (attribuendo alle omologhe Funzioni Fondamentali di Intesa Sanpaolo Vita la duplice natura e competenza di Funzioni Fondamentali per la Società e per il Gruppo).

In relazione alle attività progettuali (sviluppo di prodotti e progetti sia di efficientamento che di conformità normativa) della Società, nel corso del 2019 è stata ampliata l'offerta commerciale per la clientela retail con il lancio del prodotto Sicuro e Dedicato e, in relazione alla rete private, si è proceduto con l'introduzione del prodotto Programma Private. Sono inoltre in corso le attività di restyling del prodotto il Mio Domani con l'introduzione di fondi ESG (Environmental, Social, Governance).

Per quanto concerne le esigenze di efficientamento per il 2019 sono in corso i progetti:

- Solvency II: nel corso del primo semestre 2019 sono stati sviluppati automatismi volti ad efficientare il processo Solvency, tra cui la creazione di un'interfaccia a disposizione degli utenti per l'analisi e la certificazione dei QRT di competenza e la creazione di una base dati unica per le valutazioni di Gruppo. Sono stati inoltre effettuati degli interventi per permettere agli utenti, secondo specifica profilazione, di scaricare dal database solvency II le tabelle di interesse e di ricevere una comunicazione via e-mail ogniqualvolta venga effettuato un nuovo upload dei file di interesse. È inoltre previsto lo sviluppo di controlli automatici sulla qualità dei dati per le valutazioni di Gruppo.
- USP: per quanto concerne la valutazione dell'adeguatezza della *formula standard* a rappresentare il proprio profilo di rischio, Intesa Sanpaolo Assicura, in accordo con l'Autorità di Vigilanza, ha valutato opportuno intraprendere il percorso di adozione dei parametri specifici (USP) per il calcolo del requisito patrimoniale del rischio di tariffazione e riservazione per l'assicurazione *non life* ed *health* NSLT.
- IDEA: nel corso del primo semestre del 2019, le implementazioni sono state estese ad ulteriori aree informative rispetto a quelle già precedentemente coperte, quali, ad

esempio, Commerciale (in relazione ai prodotti vita), Sinistri e Attuariato/Funzione Attuariale. Entro fine anno saranno inoltre completati gli sviluppi per l'implementazione di cruscotti dedicati agli Amministratori Delegati delle singole Compagnie per rappresentare i principali indicatori di performance e alcuni indicatori di efficienza operativa. Gli sviluppi saranno estesi ad ulteriori aree informative, quali Canali digitali, Benchmarking, Performance di polizza, Customer Operations e Instant Customer Feedback.

- Cyber Security: nell'ambito della Sicurezza informatica, è stato redatto un programma coordinato dalla Capogruppo Assicurativa e in stretta collaborazione con la funzione Cybersecurity Business Continuity Management della Controllante Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di avviare una revisione complessiva dei presidi relativi ai rischi informatici in una logica di continuo miglioramento dei presidi e per uniformare policy e comportamenti di tutte le Società del Gruppo Assicurativo.
- Outsourcing Monitoring: il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio della qualità dei servizi erogati (considerati outsourcing ai sensi del Regolamento IVASS n.38/2018) attraverso lo sviluppo di uno strumento di controllo automatizzato dei KPI degli outsourcer (monitoraggio già realizzato per gli indicatori relativi ai servizi telefonici, di postalizzazione e alle principali attività di back office).
- Calcolo Margine iniziale: il progetto ha l'obiettivo di implementare gli strumenti e i processi necessari normativamente, per garantire il calcolo e lo scambio di specifiche grandezze (quali ad esempio il margine iniziale) collegate alla gestione degli strumenti derivati.
- Gestionale Investimenti: l'obiettivo del progetto è integrare nell'applicativo gestionale della Compagnia la gestione degli investimenti svolta in outsourcing per altre società del Gruppo di classe C e del patrimonio libero.
- Migrazione e dematerializzazione Previdenza: il progetto prevede la migrazione del portafoglio dei prodotti previdenziali dall'applicativo in uso sull'applicativo di gestione polizze della Società, con l'obiettivo di allineare i processi, razionalizzare i costi e efficientare le attività evolutive di sviluppo di nuove funzionalità. Contestualmente, sono in corso le attività per estendere ai prodotti previdenziali le modalità di proposizione previste su diversi canali (Offerta in sede, Offerta a distanza, Offerta fuori sede e IB Self) che comportano la dematerializzazione della documentazione contrattuale.

A livello di Gruppo Assicurativo nel corso del primo semestre 2019 sono state avviate le attività volte a implementare un unico sistema contabile integrato di Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi e gli strumenti nell'ottica dell'applicazione del principio contabile IFRS 17.

Sono state inoltre indirizzate le attività per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa europea:

- IDD (Insurance Distribution Directive): sono state implementate le attività di monitoraggio dei prodotti in regime di Product Oversize Governance;
- GDPR: è in corso l'implementazione della soluzione automatica di Data Loss Prevention; inoltre, prosegue la fase realizzativa dei residui interventi di automazione.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è in vigore un processo di adeguamento continuo della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. La Compagnia, in qualità di Capogruppo Assicurativa, mantiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo. Per quel che riguarda i sistemi informativi della Compagnia, prosegue il progetto di efficientamento e upgrade tecnologico che porterà all'evoluzione dell'infrastruttura complessiva del sistema.

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Nel primo semestre 2019, Intesa Sanpaolo Vita ha puntato ancora sui prodotti multiramo, arricchendo i prodotti già in gamma con nuove opzioni di investimento e con un aumento della percentuale investibile in Ramo I. Tuttavia, a fronte di forti richieste da parte dei clienti di prodotti con capitale garantito, sono state messe a disposizione delle Reti polizze di Ramo I con budget di raccolta contingentati.

Nello specifico, per quanto attiene il distributore Intesa Sanpaolo, al prodotto multiramo a premio unico per la clientela Retail e Personal, sono stati inseriti tre Fondi Interni a benchmark che si sono aggiunti ai già presenti Fondi Interni flessibili ed è stata inoltre incrementata la componente di ramo I. Il collocamento del nuovo prodotto, denominato "InFondi Stabilità PlusInsurance", è stato avviato a partire da febbraio 2019, sostituendo la precedente versione.

Sul canale Intesa Sanpaolo Private Banking, al prodotto multiramo "Synthesis", prodotto principale della gamma per il quale è stata incrementata la componente di ramo I fino al 50% dell'investimento, è stato affiancato un prodotto di Ramo I a premio unico, denominato "Programma Private", utilizzato per rispondere alle esigenze di investimento dei clienti maggiormente avversi al rischio grazie alla garanzia del capitale investito in ogni momento.

Sono stati inoltre oggetto di restyling i due prodotti "Penso a Te" e "Base Sicura Tutelati", polizze di Ramo I sempre in gamma dedicate a target specifici, per i quali sono stati ridotti i caricamenti, in seguito a specifiche analisi comparative all'interno del progetto di Gruppo relativo alla MiFID II.

Per quanto concerne la controllata Intesa Sanpaolo Assicura l'elemento di novità portante nel catalogo di offerta, relativamente al Segmento Retail Persone, è stato il lancio a fine luglio 2018 di "XME Protezione", prodotto cardine per sostenere la focalizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo sul Progetto Tutela, con il quale si intende rispondere alle esigenze della clientela del Gruppo in ambito di protezione degli ambiti dei rami elementari.

Il nuovo prodotto modulare, permette al gestore di organizzare nei confronti del cliente una protezione con elevati livelli di personalizzazione per più persone relative al nucleo familiare, e più abitazioni assicurabili con un unico contratto.

Con questa nuova soluzione assicurativa, il cliente ha a disposizione fino a diciotto garanzie per proteggersi da rischi legati alla propria abitazione – ivi compresi anche i rischi connessi alle catastrofi naturali -, alla famiglia e alla salute.

XME Protezione nasce con le c.d. "funzionalità di lifecycle", che consentono al gestore di adattare il contratto all'evoluzione delle esigenze del cliente, quali ad esempio l'inserimento di nuovi moduli o nuovi "oggetti" assicurati, o la variazione in diminuzione o in aumento del livello di protezione.

Nell'ambito delle coperture alla persona, Intesa Sanpaolo Assicura ha condotto alcuni interventi di restyling tariffario sui prodotti dedicati ai dipendenti del Gruppo.

La linea di prodotti a Protezione del Credito (Credit Protection Insurance), ha visto l'evoluzione del prodotto ProteggiMutuo per il quale è stata gestita la dematerializzazione del contratto e, assieme ad alcuni altri prodotti della stessa linea (ProteggiPrestito, BusinessSempre, Business5, ProteggiConMe), per recepire le nuove previsioni così come disposte dalla lettera IVASS del 2018.

Relativamente ai prodotti Motor sono stati portati a termine sviluppi per adeguamenti normativi relativi alla gestione dell'attestato di rischio mentre, relativamente agli elementi di offerta commerciale per i clienti del prodotto Auto Viaggia Con Me sono stati introdotti sconti

commerciali specifici gestiti attraverso l'elaborazione congiunta di dati bancari e assicurativi. Inoltre, sono stati introdotti sconti sull'RCA in presenza di black box come previsto dal regolamento 37 Ivass.

In ambito Piccole e Medie Imprese è stato lanciato nel corso del terzo trimestre il prodotto Tutela Business – Manifattura, dedicato alle imprese di produzione, lavorazione, manutenzione, compresa la vendita. Tale prodotto presenta caratteristiche innovative sul mercato di modularità e ampiezza di copertura, oltre ad un sistema guidato di profilazione e identificazione del rischio.

Nell'ambito dello sviluppo del Business Corporate sono proseguite le attività legate all'accordo di segnalazione con il broker Aon sulla clientela Imprese (con focus sui territori del Piemonte e Lombardia) che ha portato l'ingresso della Compagnia in coassicurazione su business corporate selezionati.

Relativamente ai prodotti Motor sono stati eseguiti sviluppi per adeguamenti normativi (semplificazione dei contratti del prodotto ViaggiaConMe "contratti semplici e chiari"). Nell'ambito sviluppo prodotti si è proceduto a Maggio allo sviluppo di della nuova gamma di Offerta Viaggia Con Me:

- Introduzione di un prodotto RCA e altre garanzie accessorie senza telematica c.d. VCM Classica
- Adeguamento dei prodotti già commercializzati VCM Consumo e VCM KM Illimitati, introducendo l'opzione di un ulteriore device telematico c.d. Box Light. Il cliente avrà facoltà quindi di scegliere tra la clear box con pulsante di emergenza oppure il nuovo device light senza tasto di emergenza.
- Restyling della garanzia Assistenza stradale con l'introduzione ad esempio, anche per la versione base, del veicolo in sostituzione.

Nel mese di marzo 2019 Intesa Sanpaolo Life ha lanciato sul mercato un nuovo prodotto di Ramo III denominato "Doppio Centro" che abbina un premio unico investito in un fondo flessibile conservativo ad un piano di versamenti mensile su un fondo azionario internazionale a benchmark. Tale prodotto prevede una garanzia caso morte che protegge l'assicurato, qualora il rendimento del fondo sia inferiore ai premi versati. La presenza di tale garanzia ha comportato l'iscrizione dei premi relativi a questo prodotto in linea con quanto richiesta dall'IFRS4 relativo alle passività assicurative. Inoltre nel secondo trimestre la Compagnia ha lanciato un'iniziativa commerciale volta a riconoscere agli assicurati che investiranno nei prodotti Prospettiva, Prospettiva 2.0 ed Exclusive Insurance un "bonus fedeltà" pari all'1,5% dell'importo del premio a partire dal mese di dicembre.

La produzione al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva di 6.538,4 milioni di euro (8.838,4 milioni di euro al 30 giugno 2018), inerente sia il ramo Danni (313,4 milioni di euro) sia quello Vita (6.225,0 milioni di euro) e, con riguardo a quest'ultimo, sia i prodotti classificati come assicurativi, sia le polizze a contenuto più strettamente finanziario.

La produzione lorda Vita è risultata pari a 6.225,0 milioni di euro ed ha evidenziato un decremento del 28% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (8.590,1 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Si segnala un trend positivo nell'ambito della raccolta dei prodotti tradizionali (25%), compensato da un decremento della raccolta dei prodotti di Ramo III (-54%) e dei prodotti di Ramo VI relativo ai prodotti previdenziali (6%).

(in milioni di euro)

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	3.946,4	2.951,6	994,7	34%
- Tradizionali (ramo I)	3.405,9	2.726,4	679,5	25%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,4	0,6	- 0,1	-21%
- Unit Linked (ramo III)	309,7	8,2	301,4	>100%
- Fondi pensione (ramo VI)	230,4	216,4	14,0	6%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	2.278,6	5.638,5	-3.359,9	-60%
- Unit Linked (Ramo III)	2.278,6	5.638,5	-3.359,9	-60%
Totale rami Vita	6.225,0	8.590,1	-2.365,1	-28%

La nuova produzione Vita al 30 giugno 2019, inclusiva della raccolta dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, è pari a 6.141,1 milioni di euro (8.515,0 milioni di euro al 30 giugno 2018). L'incremento della vendita delle Unit Linked classificate come assicurative per un importo pari a 300,9 milioni di euro per quanto marginale in termini percentuali sulla produzione complessiva (+4%) è interamente attribuibile alla Compagnia Intesa Sanpaolo Life che ha commercializzato il prodotto "Doppio Centro".

La struttura distributiva

La controllante Intesa Sanpaolo Vita si avvale prevalentemente della Rete bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo per la distribuzione dei propri prodotti assicurativi di risparmio e investimento oltre che per quella dei prodotti Creditor Protection e previdenziali.

È ormai stabilmente operativo l'accordo con Cassa di Risparmio di Fermo, per la commercializzazione del prodotto multiramo dedicato "Equilibrio Dinamico", destinato alla clientela *Retail* e *Personal*.

Per portafogli di dimensione residuale, va ricordato che la Compagnia usufruisce anche di accordi di commercializzazione perfezionati con Intermediari extra-captive riferiti principalmente ad attività di post-vendita e, in misura minimale, ad attività commerciale per il comparto previdenza.

Intesa Sanpaolo Assicura per la distribuzione dei propri prodotti Casa e Famiglia, Motor, Salute, Stile di vita, Carte, Finanziamenti e Piccole e medie aziende, Intesa Sanpaolo Assicura si avvale principalmente della Rete di vendita del Gruppo Intesa Sanpaolo. La focalizzazione sul progetto "Tutela" della Rete bancaria è stata sostenuta a partire dall'esercizio 2018 dall'inserimento di oltre duecento "Specialisti", professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai

gestori delle filiali della Banca dei Territori. Gli Specialisti hanno beneficiato di periodi di training intensivo coordinato per le componenti tecniche assicurative da Intesa Sanpaolo Assicura.

La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di promotori finanziari del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking che distribuiscono in esclusiva il prodotto Salute Fideuram e ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con Banche *extracaptive*.

La politica riassicurativa

Nel corso del primo semestre 2019, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, per Intesa Sanpaolo Vita si è fatto ricorso a trattati riassicurativi proporzionali sia in quota che in eccedente a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte e garanzie complementari su prodotti previdenziali. Inoltre, è stato stipulato un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in *run-off* altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte e di alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente).

Nel corso del semestre non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme a quanto previsto dalla Circolare ISVAP 574/D. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati in Delibera Quadro che prevedono un livello minimo di rating pari ad A (*Standard & Poor's*) per gli affari *long tail*.

L'attuale politica di Intesa Sanpaolo Assicura protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza, Tutela Legale, R.C. Auto (ViaggiaConMe no box) e Malattie (Dread Disease).

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (aCasaConMe), prodotti Infortuni/Malattie (Salute) e C.P.I. (*Credit Protection Insurance*).

I premi complessivamente ceduti nel corso del semestre ammontano a 15.194 migliaia di euro (5.069 migliaia nel corso del periodo precedente) con un'incidenza pari al 4,9% circa dei premi lordi contabilizzati (2,0% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 30 giugno 2019 registra un costo di 6.129 migliaia di euro, di cui 5.960 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali e 169 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso del semestre sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati dalla nostra politica di riassicurazione che prevede un livello minimo di rating pari ad A- (*Standard & Poor's*) per gli affari *long tail*.

Nel corso del semestre non si è ravvisata la necessità di concludere alcun nuovo trattato. Tutte le riassicurazioni sono state perfezionate con primari e specializzati operatori.

Il Gruppo, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva.

L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Assicurativo nel corso del primo semestre 2019 ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo con riferimento alla definizione di nuovi prodotti assicurativi.

Sistemi informativi

Il primo semestre 2019 ha permesso di consolidare l'evoluzione tecnologica intrapresa negli anni precedenti e ha visto la pubblicazione del Piano Strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione.

Il Piano Strategico ha introdotto un significativo elemento di discontinuità rispetto al passato in quanto presenta una nuova dimensione che è quella della Capogruppo Assicurativa.

Per affrontare il nuovo piano è stato previsto un diverso Modello di Governo e le progettualità saranno condotte in sinergia tra le compagnie del Gruppo Assicurativo o realizzate dai Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita per tutte le compagnie del Gruppo; in particolare sono previsti:

- la **gestione caratteristica** nella singola Compagnia per tutti gli sviluppi di prodotti, di sistemi e processi core;
- **l'indirizzo** e **controllo** da parte della Capogruppo Assicurativa per gli sviluppi normativi caratteristici, interventi tecnologici ed evoluzione digitale caratteristica;
- la **gestione accentrata** per gli sviluppi normativi comuni tra le Compagnie, la convergenza applicativa, l'evoluzione digitale e la Cyber Security.

Il Piano Strategico, 2019-2021, che riprende i punti del precedente piano, integrandoli con tre nuovi ambiti:

1. Evoluzione digitale della Compagnia attraverso la realizzazione di una serie di interventi abilitanti sull'architettura e sull'infrastruttura tecnologica;
2. Razionalizzazione dei sistemi attuando un coordinamento IT a livello di Gruppo Assicurativo sia nell'identificazione delle soluzioni target che nella loro implementazione;
3. Upgrade cyber security nell'ambito del piano complessivo di Gruppo avviando le iniziative necessarie a realizzare gli adeguati livelli di sicurezza in termini organizzativi, operativi e tecnologici, oltre a una formazione e sensibilizzazione delle risorse umane alle tematiche del rischio informatico.

Strategie in ambito nuovo business

In termini di strumenti IT tra le iniziative più rilevanti a supporto dell'evoluzione prodotti si prevedono:

1. Sviluppo prodotto in valuta (rilasciato nel corso del primo semestre 2019) - Interventi sugli

applicativi in modo da consentire lo sviluppo di un prodotto di Ramo I collegato a una GS denominata in valuta diversa dall'Euro;

2. Piattaforma welfare collettive (rilasciata nel corso del primo semestre 2019) - Realizzazione di una piattaforma a supporto dello sviluppo commerciale e la gestione delle collettive per la gestione integrata di tutte le operazioni di vendita e post-vendita.

Strategie in ambito “in-force” (processi)

Per quanto attiene l'*in-force* dei sistemi applicativi sono state previste due iniziative prioritarie:

1. Completare l'efficientamento delle procedure di back end dei portafogli – rilascio in produzione luglio 2019 - l'attività è finalizzata a completare l'efficientamento dei processi in ambito liquidativo attraverso una progettualità, da estendere in prospettiva a tutto il Gruppo Assicurativo, volta a garantire la qualità dei pagamenti e dei relativi accrediti attraverso l'implementazione di controlli in fase liquidativa;
2. Dematerializzazione previdenza e rendicontazione online – rilascio in produzione luglio 2019 - il progetto prevede una rivisitazione del *Customer Journey* dei prodotti di previdenza, inserendosi nel processo multicanale banca e sposandone la nuova *Digital Customer Experience* con l'obiettivo di estendere ai prodotti previdenziali (circa 550.000 polizze in portafoglio) le funzionalità di multicanalità.

Strategie in ambito normativo

GDPR - A partire dal 2017 è stato attivato un programma operativo di concerto con la controllante Intesa Sanpaolo per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e degli applicativi ai requisiti richiesti dalla normativa **GDPR** (Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (in inglese General Data Protection Regulation), ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy). A luglio 2019 sarà completato il data masking degli archivi di collaudo.

Regolamento 41 -Il progetto, avviato a febbraio 2019, ha come principale obiettivo di assolvere al nuovo regolamento 41 IVASS in particolare alla gestione telematica dei rapporti assicurativi. Il regolamento prevede l'abilitazione delle Aree Riservate per il tramite dei Siti Pubblici delle Compagnie assicurative del gruppo (Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life), alle funzioni dispositive di cui all'Art. 42 di tale regolamento.

MIFID-II - La nuova normativa MIFID II per gli intermediari finanziari ha introdotto nell'ambito della distribuzione dei prodotti finanziari di risparmio, includendo in questi anche i prodotti assicurativi vita, una serie di obblighi in capo al distributore. È stato realizzato nel corso del 2019 un progetto per la predisposizione di un sistema di rendicontazione mensile.

Strategie per evoluzione tecnologica, digitale e razionalizzazione applicativa

L'evoluzione dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica verrà realizzata nel piano strategico attraverso due driver di intervento: il primo di natura tecnologica, che prevede la realizzazione di una nuova architettura digitale; il secondo di efficienza, che prevede una razionalizzazione complessiva del parco applicativo. L'evoluzione digitale prevede interventi comuni per tutto il Gruppo Assicurativo con una gestione accentrata in ISV per i sistemi non caratteristici (SAP, Hub Dati) e una gestione demandata alle Compagnie per i sistemi gestionali.

Gestione Dati e Analytics

La gestione dei dati e degli analytics negli ultimi anni è diventato un elemento strategico di sviluppo sia in termini di business che di efficienza operativa. L'attivazione di strumenti evoluti di analisi dei dati richiede un percorso di preparazione in termini di dati e strumenti che il Gruppo Assicurativo ha avviato dal 2018.

È stata definita una road map per il periodo 2019-2021 che prevede per il 2019 il completamento delle attività per la vista unica cliente, l'identificazione degli strumenti IT per l'analisi evoluta dei dati, il consolidamento di IDEA e dei processi e strumenti di Data Quality. Questi interventi costituiscono gli abilitatori per l'introduzione degli analytics e per la gestione del dato in un'ottica di contabilità industriale.

Razionalizzazione applicativa

In parallelo a questi interventi, legati alle caratteristiche dell'architettura tecnologica, è stato avviato un programma pluriennale per la razionalizzazione dell'architettura applicativa a livello di Gruppo Assicurativo; in particolare su Intesa Sanpaolo Vita questo processo di trasformazione è stato anticipato e già in avanzato stato di realizzazione.

Evoluzione architettura applicativa 2019-2021

Nel corso del 2018 è stato rilasciato il nuovo sistema di gestione dell'anticiclaggio Gianos 4D e introdotto il sistema IRION per la gestione della Data Quality. Si sono ulteriormente consolidati il motore attuariale MG Alfa e il sistema IDEA per la reportistica e business intelligence.

1. L'architettura applicativa nel 2019 sarà ulteriormente razionalizzata, attraverso tre progettualità di riferimento:
2. La migrazione, a dicembre 2019 di ISV e FV, del sistema di contabilità su SAP, propedeutico a IFRS17;
3. L'avvio a febbraio 2019 del progetto per la migrazione della previdenza sul sistema Universo, in logica di razionalizzazione e centralità della piattaforma;
4. Il rilascio, a giugno 2019, del sistema documentale che permetterà di internalizzare il sistema di controllo e gestione di tutta la documentazione cartacea.

In Intesa Sanpaolo Assicura il primo semestre 2019 è stato dedicato all'avvio dello sviluppo della nuova piattaforma informativa in collaborazione con i Sistemi Informativi di Capogruppo che ha come obiettivo la sostituzione del Sistema Informativo attualmente in uso con una soluzione di mercato che garantisca la multicanalità e la digitalizzazione dei processi con la contestuale revisione dei processi target (customer journey). Inoltre è stato avviato lo sviluppo della revisione dei processi di vendita e post vendita relativamente ai prodotti Motor sia su canale Internet Banking sia su Front End di filiale con la contestuale revisione della customer journey.

Sono stati intrapresi dei progetti dedicati a garantire la scalabilità sia in ambito tecnologico sia in ambito completamento dei processi e degli strumenti interni. Vengono quindi riportati di seguito gli obiettivi delle aree di sviluppo:

- **Commerciale:** supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive e abilitare nuovi modelli di servizio in coerenza con i progetti della controllante Intesa Sanpaolo;
- **Normativo/Regolamentare:** implementare e completare processi/strumenti a supporto della *compliance* normativa;
- **Efficienza e completamento processi:** ridurre il livello di rischio operativo, aumentare il livello di servizio e l'efficienza di processo;
- **Tecnologico:** ridurre i rischi informativi e i costi di sviluppo per la gestione dei progetti, aggiornare l'infrastruttura applicativa e procedere con l'integrazione dei processi di business.

I principali rilasci dei progetti dell'area commerciale hanno interessato:

Il lancio della Nuova Gamma Motor con l'introduzione di due nuove tipologie di prodotto una con la Box a Batteria e una versione classica senza la Box che si affiancano alla esistente Box a vetro;

- il completamento del prodotto XMeProtezione con le ultime funzionalità mancanti (down grade);
- la revisione del prodotto Proteggi Mutuo con l'apertura a nuove combinazioni di garanzie vendibili sulle nuove erogazioni e sui mutui a stock;

I principali rilasci dei progetti relativi all'area normativa e regolamentare hanno interessato:

- l'adeguamento alla normativa IVASS N.41 relativamente alla gestione del Referente Terzo;
- lo sviluppo delle evolutive richieste dalla Banca d'Italia in merito al calcolo del Premio Non Goduto;
- lo sviluppo di un motore di calcolo USP (Undertaking Specific Parameter) in base alle richieste IVASS in modo da avere una valutazione corretta del Solvency Capital Ratio;

I principali rilasci dei progetti relativi all'efficienza e al completamento dei processi hanno interessato:

- la revisione dei processi di post-vendita sui prodotti a stock ad esempio la gestione automatica dei riscossi;
- la dematerializzazione dell'invio della Carta Verde e del Certificato di Assicurazione anticipato ora via mail ai clienti nel momento della sottoscrizione;
- la creazione di una Vista Unica Cliente a livello di Divisione per facilitare la lavorazione del

Servizio Clienti;

- la dematerializzazione della gestione della documentazione nella lavorazione dei Sinistri;
- l'upgrade tecnologico del DataBase attraverso il passaggio dalla versione 2014 alla 2017 con benefici sulla gestione e sulle performance.

Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie Controllate risulta composto al 30 giugno 2019 da 697 dipendenti e presenta un incremento di 29 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 668 dipendenti. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 143 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 56 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Intesa Sanpaolo Vita	Intesa Sanpaolo Life	Intesa Sanpaolo Assicura	Totale
Dipendenti	383	78	147	608
- Dirigenti	10	2	7	19
- Funzionari	193	15	56	264
- Impiegati	180	61	84	325
Personale distaccato da altre società del gruppo Intesa	116	-	27	143
Personale distaccato ad altre società del gruppo Intesa	27	7	22	56
Totale	472	71	152	695
Altre forme contrattuali	2	-	-	2
Totale generale	474	71	152	697

Nel corso del primo semestre del 2019 – in modo particolare nel mese di gennaio - si sono realizzate alcune modifiche organizzative finalizzate alla costituzione di una struttura più funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Impresa, con l'accentramento in Intesa Sanpaolo Vita delle strutture precedentemente presenti in Divisione.

Tali modifiche hanno determinato il passaggio di 35 risorse nella Capogruppo assicurativa.

In logica di sviluppo, sono stati nominati 3 nuovi Responsabili (organico IAS) facendo crescere anche profili di talento interni alla Compagnia.

Per realizzare il corretto dimensionamento delle strutture organizzative, anche con posizioni non manageriali, è proseguita la ricerca di competenze specialistiche, sia all'interno del bacino del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia nel mercato esterno e, in questo caso, sono state assunte 8 persone.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati inseriti, per un'esperienza di stage di 6 mesi, 7 neolaureati anche in logica di creazione di un bacino di giovani di potenziale cui attingere per eventuali rafforzamenti delle unità organizzative.

Per quanto riguarda l'attivazione del sistema incentivante, anche per l'esercizio 2018 è stato erogato quanto proposto dal Comitato per le Remunerazioni e successivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ordine al Personale appartenente alla famiglia dei "Risk Taker".

Anche il restante Personale è stato oggetto dell'erogazione di bonus una tantum.

Si rammenta inoltre che dal 2018 nelle Compagnie della Divisione Insurance è stato introdotto uno specifico sistema incentivante denominato Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative.

Per il 2018 il Sistema non si è purtroppo attivato in quanto non è stato raggiunto il budget del Risultato Corrente Lordo.

In termini di valorizzazione del merito e crescita professionale sono stati riconosciuti interventi di merito a favore di alcuni dipendenti e delle nomine a Dirigente.

Formazione

Le attività formative rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse e organizzate tramite Insurance Academy, la piattaforma di sviluppo e formazione dedicata a tutte le persone che operano nella Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Le iniziative formative dell'Insurance Academy sono coerenti con i principi guida che orientano l'attività di specializzazione e formazione continua del personale. Nel dettaglio:

- contenuti focalizzati sui processi operativi e sulle caratteristiche di "mestiere" agite dalle persone della Compagnia nelle diverse strutture ed "Aree Professionali";
- erogazione continua e sistematica svolta nell'ambito di programmi organici;
- contestualizzazione degli approfondimenti sulla base dei ruoli e delle responsabilità attribuiti.

I corsi sono progettati a partire da un'analisi mirata dei bisogni formativi che avviene attraverso:

- il confronto diretto con i Responsabili delle Unità Organizzative; ciò consente di integrare il piano formativo annuale dell'Insurance Academy con iniziative specifiche ad hoc individuate come prioritarie tempo per tempo;
- l'analisi dei gap di conoscenza derivati da modifiche organizzative, normative o procedurali;
- l'analisi dei contenuti del Tableau de Bord implementato ad hoc nel 2018 in collaborazione con le Funzioni Fondamentali della Società, contenente il riepilogo delle evidenze emerse nell'ambito dello svolgimento delle loro attività.

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati erogati a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Vita 24 moduli formativi in aula e 20 moduli formativi a distanza (*webinar/e-learning/educast*).

Formazione tecnico-specialistica

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnalano:

- formazione in aula e on line per la diffusione della cultura sulla sicurezza informatica (Cyber Security) in coerenza con le linee guida di Capogruppo;
- il workshop in due moduli "La Divisione Insurance si presenta", che fa parte di un più ampio progetto di "Onboarding" pensato per accompagnare l'ingresso dei nuovi colleghi in Divisione Insurance;
- percorsi di formazione tecnico-specialistica per il personale appartenente a diverse Unità Organizzative; in particolare;
- i percorsi dedicati alla famiglia attuariale, che consentono di riconoscere crediti formativi agli iscritti all'albo validi ai fini della formazione continua;
- il percorso tecnico comportamentale per gli "Specialisti Welfare Imprese" che accompagna la loro evoluzione di ruolo in uno scenario sempre più complesso;

- il piano di formazione in presenza e a distanza che accompagna tutti i colleghi della Società nel processo di cambiamento connesso alla Digital Transformation dei processi di Human Resources.

Formazione manageriale

I manager del perimetro di Divisione hanno inoltre fruito dei contenuti digitali messi a disposizione da Capogruppo attraverso l'App "Scuola dei Capi".

Formazione obbligatoria

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi obbligatori, in particolare la situazione al 30 giugno 2019 è la seguente:

- Formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti: attivate a maggio sulla piattaforma del Gruppo ISP "Apprendo", due nuove selection "D. Lgs 231/2001" (fruizione 65%) e "D. Lgs 231/200° e Modello 231: parte speciale" (fruizione 68%);
- Formazione Antiriciclaggio: attivata ad aprile sempre su Apprendo la selection "Antiriciclaggio 2019 Divisione Insurance" completata dall'82% degli iscritti;
- Formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: è proseguita l'erogazione dei corsi in tema di Salute e sicurezza sulla piattaforma "In Academy";
- Formazione ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR): attivata a gennaio su Apprendo la nuova iniziativa a distanza "Privacy e trattamento dati" (fruizione 82%). Erogati in aula due specifici focus di approfondimento su: data breach e registro dei trattamenti.

La Compagnia ha infine garantito, nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede un modello di docenza "mista", che vede affiancati esponenti del contesto accademico-professionale esterno ai manager del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La formazione per il Consiglio di Amministrazione ha riguardato nel primo semestre 2019 i seguenti ambiti:

- "Regolamento IVASS N. 38/2018 e sua attuazione": 29 gennaio;
- "Solvency II": 8 aprile;
- "Antiriciclaggio: aggiornamenti normativi": 27 giugno.

Wellbeing

Nel 2019 si è consolidato in Divisione Insurance il progetto "Mywell-being" che si concretizza in una serie di attività a cadenza ciclica pensate e progettate per contribuire a migliorare il modo di "vivere" in ufficio. Le attività, promosse dal portale di Divisione myinsurance, vengono proposte a candidatura volontaria, anche con l'obiettivo di rinforzare la Corporate Identity e l'ingaggio di tutti i colleghi e nel 2019 sono state organizzate in quattro filoni:

- Fit - dedicato al benessere del corpo, con corsi di yoga, pilates, allenamento funzionale;
- Food - per parlare di cibo e gustarlo in maniera più consapevole anche attraverso i Laboratori di educazione alimentare organizzati in partnership con Slow Food, le iniziative di "Smartmerenda" nel cortile di Viale Stelvio e le attività connesse all'orto urbano nella sede di Milano ormai arrivato al suo 5 anno di vita;

- Culture - per farsi “contaminare” dal dialogo con il mondo dell’arte e della cultura;
- Passion – per creare comunità di interessi attraverso gruppi spontanei in cui un collega “passioner” mette in condivisione una propria passione o una propria capacità extra lavorativa.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito anche nel 2019 all’iniziativa “Bimbi in ufficio con mamma e papà”, promossa dal Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La giornata del 31 maggio ha coinvolto nella sede di Milano numerosi colleghi che con i loro figli hanno potuto vivere gli spazi aziendali in modo divertente, grazie all’animazione della Scuola di arti circensi e teatrali.

Comunicazione ed Employer Branding

L’azione di comunicazione si è concentrata in particolare sui seguenti strumenti:

- myinsurance, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo di Intesa Sanpaolo Vita. Nei primi mesi del nuovo anno è stata definita la nuova content *strategy* e sono state create due nuove sezioni “I tuoi nuovi servizi digitali HR”, andata online il 1° aprile, e “Servizi alle Persone”, lanciata il 28 maggio;
- La sezione “I tuoi nuovi servizi digitali HR” nasce per accompagnare i colleghi nel percorso di evoluzione che riguarda i sistemi e le piattaforme digitali di gestione dei servizi a loro rivolti;
- La sezione “Servizi alle Persone”, la nuova area dedicata alla community della Divisione Insurance, presenta i servizi che possono essere utili ai colleghi nella loro vita quotidiana lavorativa o extra-lavorativa;
- Sui monitor interni, oltre che l’usuale andamento commerciale della Compagnia, sono state riportate anche le notizie di maggior rilievo;
- Con l’apertura della pagina ufficiale della Divisione Insurance su LinkedIn, area integrata nella company page di Intesa Sanpaolo e delle quattro pagine affiliate di Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura, Fideuram Vita, e Intesa Sanpaolo Life, sono state definite la governance, le linee guida e i piani editoriali per gestire e arricchire di contenuti tutte le pagine;
- Un’opportunità utile, oltre che alla ricerca di talenti, anche a promuovere l’immagine dell’anima assicurativa del Gruppo e le linee strategiche del Piano d’Impresa 2018-2021, ad accrescere la reputazione, stimolare gli stakeholder, creare una community e un network di scambio e condivisione di informazioni.

La Compagnia, ancora una volta, ha aderito all’analisi di clima, iniziativa lanciata il 4 giugno per tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo, un momento di ascolto importante in cui ogni persona può esprimere la propria opinione sulla percezione che ha del Gruppo, del Management e dei clienti. In questa edizione, per la prima volta, le nostre persone hanno avuto la possibilità di rispondere a domande specifiche dedicate alla Divisione Insurance.

Innovazione

Nel primo semestre del 2019 sono stati effettuati incontri con esperti di settore volti a divulgare la cultura dell'innovazione e la costruzione di *mindset* sempre più orientati all'innovazione che hanno coinvolto i colleghi delle quattro Compagnie appartenenti alla Divisione Insurance. Da un lato si è diffusa la conoscenza dei principali trend di Innovazione del mercato mondiale danni e del mercato vita e asset management, dall'altro si sono promossi interventi per creare conoscenza sulle tematiche legate alla Digital Disruption.

Con le medesime finalità di cui sopra è stata altresì realizzata l'iniziativa *Social Talks*, un ciclo di 3 incontri per aprire le porte all'innovazione riflettendo sull'utilizzo consapevole dei social network.

Le iniziative sono state accompagnate da campagne di comunicazione e ingaggio su più canali e misurate attraverso appositi questionari di feed-back e l'NPS. Si è lavorato anche sulla creazione di un processo strutturato di monitoraggio e diffusione dei principali trend di innovazione che ha avuto un suo primo prodotto in incontri e newsletter dedicati alla popolazione aziendale.

Sotto il profilo della gestione e accelerazione dei progetti di innovazione, si è introdotta una metodologia personalizzata di mappatura e monitoraggio degli stessi e si è affiancato il business su alcune iniziative core per la Divisione Insurance del Gruppo, in particolare:

- Allargamento della base di adozione di innovazioni tecnologiche (es. automazione di processi tramite *Robotic Process Automation*, integrazione di Intelligenza Artificiale a supporto dei prodotti, ...);
- Co-design di prodotti/ servizi e modelli di business dedicati a nuovi target di clientela attraverso metodologie di lavoro innovative;
- Definizione di programmi di trasformazione aziendale in ottica di digitalizzazione e percorsi di sviluppo professionale atti ad identificare ed integrare i "nuovi mestieri" all'interno dell'organizzazione aziendale;
- Utilizzo delle nuove tecnologie di realtà virtuale e di logiche di edutainment per la diffusione della cultura della protezione;
- Lancio di *challenge* su tematiche di innovazione.

Principali evoluzioni normative intervenute nel corso del 2019

Normativa di settore

Nel primo semestre 2019 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti Regolamenti che riguardano l'attività del Gruppo Assicurativo:

- **Regolamento 44 del 12 febbraio 2019** "Regolamento IVASS recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, N. 231".

Il Regolamento dà attuazione all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (nel seguito "decreto antiriciclaggio") - come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha recepito in Italia la direttiva 2015/849/UE - e tiene anche conto degli Orientamenti emanati congiuntamente dalle Autorità di Vigilanza europee (EBA, ESMA e EIOPA) sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio, pubblicati il 4 gennaio 2018 (di seguito "gli Orientamenti Congiunti"). Il decreto conferma l'attribuzione alle Autorità di vigilanza di poteri normativi in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela e assegna loro il compito di elaborare criteri e metodologie per l'analisi e per la valutazione dei rischi cui le imprese devono attenersi. Le norme emanate intendono rafforzare - in linea con quanto previsto dalla legge e dagli orientamenti europei - i presidi antiriciclaggio, dando maggior spazio all'approccio fondato sul rischio e chiedendo alle imprese e agli intermediari assicurativi di farsi parte attiva nell'individuazione e nella valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai quali sono in concreto esposti e nella scelta delle misure più adeguate per fronteggiarli.

Tra i Provvedimenti normativi emanati da IVASS segnaliamo:

- **Provvedimento 86 del 14 maggio 2019** "Modifiche ai Regolamenti IVASS n. 1 dell'8 ottobre 2013 e n. 39 del 2 agosto 2018".

Con sentenza n. 2043 del 28 marzo 2019, il Consiglio di Stato ha annullato l'art. 10 del Regolamento IVASS n. 1/2013 nella parte in cui lo stesso non prevede l'instaurazione del contraddittorio con l'organo che, ricevuta la proposta sanzionatoria dagli uffici competenti, è chiamato ad irrogare la sanzione (c.d. contraddittorio rafforzato). Il Provvedimento intende dare attuazione alla citata pronuncia colmando il vuoto normativo conseguente all'annullamento del menzionato art. 10 attraverso l'introduzione del c.d. contraddittorio rafforzato anche nel Regolamento n. 1/2013 con modalità identiche alle previsioni del Regolamento n. 39/2018 che già lo prevede per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018 (data di entrata in vigore delle modifiche apportate al Titolo XVIII del Codice delle assicurazioni ad opera del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 68 recante l'attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa). Il Provvedimento, inoltre, introduce modifiche al Regolamento n. 39/2018 per estendere il c.d. contraddittorio rafforzato anche alle fattispecie che ne erano escluse: in tal modo vengono ulteriormente ampliate le prerogative difensive dei destinatari delle contestazioni estendendo la portata applicativa della citata pronuncia del Consiglio di Stato anche a fattispecie da essa non contemplate.

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione, segnaliamo:

- **Documento 8 del 2 agosto 2018** che contiene lo schema di Provvedimento recante il criterio per il calcolo dei costi e delle eventuali franchigie per la definizione delle compensazioni tra imprese di assicurazione nell'ambito del risarcimento diretto.

Con riferimento ai nuovi Regolamenti, la Compagnia ha trasmesso quanto previsto dalla normativa nei tempi richiesti e ha recepito nell'ambito della normativa interna quanto già entrato in vigore, oltre ad avviare le attività per recepire ulteriori obblighi di invio dati/variazione dei processi interni la cui entrata in vigore è prevista per il secondo semestre 2019.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è in vigore un processo di adeguamento continuo della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. La Compagnia, in qualità di Capogruppo Assicurativa, mantiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo.

Per quel che riguarda i sistemi informativi della Compagnia, è stato finalizzato il progetto di efficientamento e upgrade tecnologico per garantire la continua adeguatezza dei sistemi all'evoluzione dell'ambiente esterno (mercati, prodotti, normative, ecc.).

I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati dal gruppo al 30 giugno 2019, relativi sia ai rami Vita che Danni, al lordo della riassicurazione, sono pari a 4.259,8 milioni di euro (pari a 3.199,9 milioni di euro al 30 giugno 2018). I premi contabilizzati hanno segnato un incremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari al 35,2%. Tale incremento ha riguardato la componente Vita soprattutto con riferimento ai premi relativi ai prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili.

(In milioni di euro)

	30.06.2019				30.06.2018			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	2,3	313,3	392,8	708,4	1,7	10,1	398,0	409,8
Prodotti assicurativi con DPF	-	11,8	6,5	18,3	-	13,6	6,6	20,2
Prodotti finanziari con DPF	0,8	46,0	3.172,8	3.219,6	4,0	46,4	2.471,1	2.521,6
Prodotti assicurativi rami Danni				313,4				248,3
Totale	3,2	371,1	3.572,1	4.259,8	5,7	70,2	2.875,8	3.199,9

Le somme pagate dei rami Vita hanno segnato un decremento, passando da 4.530,6 milioni di euro registrati al 30 giugno 2018 a 3.667,1 milioni di euro al 30 giugno 2019. I sinistri dei rami Danni hanno segnato un incremento del passando da 53,3 milioni di euro registrati al 30 giugno 2018 a 60,0 milioni di euro al 30 giugno 2019.

Per quanto riguarda i rami danni l'incremento è riferibile alle accresciute dimensioni del portafoglio polizze che, in termini relativi, ha rilevato un peggioramento nel *loss ratio* (è passato dal 26,6% al 32,6% del 30 giugno 2019).

(In milioni di euro)

	Sinistri	Rendite	Riscatti	Scadenze	Spese di liquidazione	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	-46,4	-	-133,2	-8,1	-4,0	-191,7
Prodotti assicurativi con DPF	-7,4	-3,7	-17,0	-25,9	-	-54,0
Prodotti finanziari con DPF	-886,9	0,1	-2.000,5	-533,9	-	-3.421,4
Prodotti assicurativi ramo danni						-60,0
Totale 30.06.2019	-940,7	-3,8	-2.150,8	-567,8	-4,0	-3.727,1
Prodotti assicurativi senza DPF	-41,9	-	-140,8	-6,3	-3,6	-192,6
Prodotti assicurativi con DPF	-25,5	-3,7	-24,9	-29,6	-	-83,7
Prodotti finanziari con DPF	-951,2	-0,1	-3.192,4	-110,6	-	-4.254,3
Prodotti assicurativi ramo danni						-0,1
Totale 30.06.2018	-1.018,7	-3,8	-3.358,1	-146,4	-3,6	-4.530,7

Le commissioni

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentati dalle polizze *Unit Linked* a carattere finanziario, si sono attestate a 109,5 milioni di euro, in decremento dell'11,0% rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2018 (pari a 123,4 milioni di euro).

Per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari registrano un incremento attestandosi a 1.086,5 milioni di euro contro i 1.067,9 milioni di euro registrati al 30 giugno 2018.

La variazione positiva pari a 18,6 milioni di euro è principalmente riferibile all'incremento dei proventi netti degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, per la parte prevalente riferibile agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti *Unit Linked* e Previdenziali pari a 241,3 milioni di euro parzialmente compensata dalla riduzione delle plusvalenze nette da realizzo sugli AFS pari a 175,1 e dalla riduzione degli interessi netti per 28,5 milioni di euro.

Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e le spese di gestione registrate al 30 giugno 2019 ammontano a complessivi 224,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 1,3% rispetto ai 221,5 milioni di euro registrati al 30 giugno 2018.

Le spese di gestione degli investimenti, pari a 24,7 milioni di euro al 30 giugno 2019 (pari a 26,3 milioni di euro al 30 giugno 2018) registrano una lieve contrazione. Le altre spese di amministrazione segnano un incremento rispetto al 30 giugno 2018, passando da 38,3 milioni di euro a 45,2 milioni di euro.

Gli altri ricavi e costi

Il saldo netto registrato dagli altri ricavi e costi è negativo ed è pari a 153,0 milioni di euro, da confrontarsi con il saldo negativo di 165,4 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente al diverso impatto delle differenze cambio.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

Il portafoglio Investimenti finanziari ammonta a 129.135,5 milioni di euro (in incremento del 6% rispetto ai 122.227,7 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2018) ed è suddiviso fra il 59% di titoli disponibili per la vendita, il 41% di titoli valutati al *fair value* rilevato a conto economico ed il residuo è principalmente costituito da attività finanziarie di negoziazione e da finanziamenti e crediti.

	(in milioni di euro)			
	30.06.2019		31.12.2018	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,1	0,0%	2,1	0,0%
Finanziamenti e crediti	18,8	0,0%	19,0	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.893,1	59%	72.122,7	59,0%
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	53.221,6	41%	50.083,9	41,0%
Totale	129.135,5	100,0%	122.227,7	100,0%

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel primo semestre 2019 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Pur in un contesto di mercati finanziari globali che hanno mantenuto un'intonazione favorevole nel corso dell'intero esercizio, il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati. A formare il portafoglio obbligazionario concorrono titoli emessi dallo Stato, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro.

Patrimonio Netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2019 un patrimonio netto consolidato di 5.093,9 milioni di euro, incluso l'utile netto di 305,5 milioni, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 4.586,9 milioni di euro.

	(in milioni di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	5.093,9	4.586,9
Capitale e riserve di gruppo	4.494,1	3.968,5
Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	294,3	-2,0
Utile di periodo	305,5	620,4

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo positivo pari a 294,3 milioni di euro, che si confronta con un valore negativo pari a 2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Per effetto dell'applicazione dello *Shadow Accounting*, le differenze tra il *Fair Value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, è iscritta nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Passività verso assicurati

Le passività verso gli assicurati, che includono le riserve tecniche dei segmenti vita e danni nonché le passività finanziarie del segmento vita, passano da 118.848,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 124.624,1 milioni di euro al 30 giugno 2019 mostrando un incremento pari a 5%.

(In milioni di euro)

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Passività verso gli assicurati del segmento Vita	123.752,4	118.059,7	5%
Riserve tecniche e passività finanziarie:	119.673,6	116.170,9	3%
tradizionali	67.578,6	66.969,8	1%
- di cui riserve tecniche	67.578,6	66.969,8	1%
linked	52.095,0	49.201,0	6%
- di cui passività finanziarie	47.501,7	44.885,2	6%
- di cui riserve tecniche	4.593,3	4.315,8	6%
Passività differite verso assicurati	4.078,8	1.888,8	116%
Riserve tecniche del segmento danni	871,7	788,3	11%
Riserva premi	651,5	590,7	10%
Riserva sinistri	216,3	194,6	11%
Altre riserve	4,0	2,9	34%
Passività verso gli assicurati	124.624,1	118.848,0	5%

Nel segmento vita le riserve tecniche e passività finanziarie, considerando anche le passività differite verso gli assicurati, sono passate da 118.059,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 123.752,4 milioni di euro al 30 giugno 2019 registrando un incremento del 5%).

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del segmento vita si incrementano del 4% passando da 73.174,5 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2018 a 76.250,7 milioni di euro.

Con riferimento al segmento danni l'incremento si attesta al 11% passando da 788,3 milioni di euro a 871,7 milioni di euro al 30 giugno 2019.

Le passività differite verso gli assicurati, che recepiscono la quota di competenza degli assicurati della variazione di *fair value* degli investimenti, aumentano passando da 1.888,8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2018 a 4.078,8 milioni di euro al 30 giugno 2019.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si incrementano del 6,0% passando da 46.684,0 milioni di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente ai 49.299,5 milioni di euro al 30 giugno 2019. Tale variazione è riconducibile principalmente all'apporto della produzione del periodo. Accoglie altresì le variazioni di mercato rilevate dagli investimenti cui tali passività risultano correlate.

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione del presente Bilancio, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente

riassunte qui di seguito:

- **individuazione delle fonti per le valutazioni:** la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- **certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni:** tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- **certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment:** in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- **monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo:** il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2, la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Come richiesto dal principio IFRS 13, le tabelle che seguono evidenziano, per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value e gli effetti del cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value.

(in migliaia di euro)

Attività/passività Finanziarie	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso		-47	95	%	2.004	-1.858

(in migliaia di euro)

Attività/passività Finanziarie	Principali non osservabili	Sensitivity	Variazione parametro non osservabile
Titoli trading e disponibili per la vendita	Correlazione	-89	1%

Si evidenzia di eseguito l'ammontare dei titoli trasferiti ad un differente livello di *fair value*:

(in migliaia di euro)

	Trasferimenti di livello al 30.06.2019					
	a Livello 1		a Livello 2		a Livello 3	
	da Livello 2	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	558.007	-	96.478	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie misurate al fair value	558.007	-	96.478	-	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value	-	-	-	-	-	-

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione. Il passaggio da livello 1 a livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero del limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Tali fattispecie si riscontrano spesso con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti. Per contro, i titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni, classificati dunque a livello 2, vengono trasferiti al livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Si riporta di seguito l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dei titoli di Livello 3 registrato al 30 giugno 2019 e la movimentazione degli stessi.

(in migliaia di euro)

	Conto Economico	Patrimonio Netto	TOTALE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-455	36.922	36.466
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	20	-	20
Attività finanziarie possedute per essere negoziate / Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	2.172	-	2.172
Finanziamenti e crediti	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Totale	1.737	36.922	38.659

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	Attività finanziarie possedute per essere negoziare HFT	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico FVO
Esistenze iniziali	1.342.289	49.387	358.784
Aumenti	360.440	475	2.874
Acquisti	264.790	-	-
Variazioni positive di FV imputate al patrimonio netto	46.561	-	-
Variazioni positive di FV imputate al conto economico	-	475	2.874
Trasferimento da L1 a L3 - aumenti	-	-	-
Trasferimento da L2 a L3 - aumenti	-	-	-
Utile da negoziazione	274	-	-
Altre variazioni in aumento	48.816	-	-
Diminuzioni	-143.192	-81	-167.596
Vendite e rimborsi	-84.841	-	-2.500
Variazioni negative di FV imputate al patrimonio netto	-10.081	-	-
Trasferimento da L3 a L1 - diminuzioni	-	-	-
Trasferimento da L3 a L2 - diminuzioni	-	-	-
Variazioni negative di FV imputate al conto economico	-	-	-701
Perdite da negoziazione	-2.247	-	-16
Altre variazioni in diminuzione	-46.024	-81	-164.378
Differenze di cambio	-	-	-
Rimanenze finali	1.559.537	49.782	194.062

Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione relative a titoli classificati nella categoria Investimenti finanziari disponibili per la vendita sono registrate nella voce di patrimonio netto 1.1.7 "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ad eccezione delle perdite durevoli

di valore che sono registrate a conto economico nella voce 2.4.4 "perdite da valutazione". Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce 1.3 "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico" per quanto riguarda i titoli classificati nelle categorie Investimenti finanziari posseduti per essere negoziati e Investimenti designati a *fair value* rilevato a conto economico.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo evidenzia un'operatività principalmente riferibile ai rami vita e la graduale crescita della contribuzione dei rami danni.

Il Gruppo svolge la propria operatività in Italia ed in misura marginale in altri paesi dell'Unione Europea. L'attività svolta in altri paesi è realizzata interamente dalla controllata Intesa Sanpaolo Life.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici riferibili ai due segmenti vita e danni si rimanda ai relativi allegati alla Nota integrativa, di seguito si commenta l'andamento dei due business nel corso del semestre oggetto di analisi.

Il business Vita

Il primo semestre 2019 ha registrato una produzione di 6.225,0 milioni di euro, includendo sia i premi relativi ai prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sia la raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili.

Nel corso del semestre l'evoluzione dei premi lordi dei prodotti *unit linked* ha risentito del negativo contesto di mercato; per quanto riguarda i prodotti tradizionali si osserva invece una crescita della raccolta del 34%. In considerazione della ridotta propensione al rischio della clientela, Intesa Sanpaolo Vita ha commercializzato un nuovo prodotto di Ramo I come "Programma Private".

La raccolta evidenzia un decremento del 27,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in milioni di euro)

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	3.946,4	2.951,6	994,7	34%
- Tradizionali (ramo I)	3.405,9	2.726,4	679,5	25%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,4	0,6	-0,1	-21%
- Unit Linked (ramo III)	309,7	8,2	301,4	>100%
- Fondi pensione (ramo VI)	230,4	216,4	14,0	6%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	2.278,6	5.638,5	-3.359,9	-60%
- Unit Linked (Ramo III)	2.278,6	5.638,5	-3.359,9	-60%
Totale rami Vita	6.225,0	8.590,1	-2.365,1	-28%

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio Vita:

	Contratti al 31.12.2018	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 30.06.2019
Rientranti nell'IFRS4	3.351.387	219.063	598	-114.421	-67.502	3.389.125
Tradizionali	1.006.873	11.095	336	-44.943	-1.195	972.166
Capitalizzazione	1.959	2	2	-44	-	1.919
Unit linked	533.396	38.090	2	-19.942	-	551.546
Previdenziali	136.514	6.463	-	-658	-547	141.772
F.I.P.	24.739	-	-	-284	-304	24.151
Temporanee Caso Morte	1.249.041	141.615	231	-45.800	-63.916	1.281.171
Index linked	22	-	27	-37	-	12
Fondi Pensione Aperti	398.843	21.798	-	-2.713	-1.540	416.388
Rientranti nello IAS39	526.787	70.697	23	-19.312	-8.500	569.695
Unit linked	34.352	-	4	-2.876	-	31.480
Multiramo	492.435	70.697	19	-16.436	-8.500	538.215
Totale	3.878.174	289.760	621	-133.733	-76.002	3.958.820

Gli oneri netti relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve tecniche, ammontano nel loro complesso a 4.516,5 milioni di euro, registrando un incremento del 33,0% rispetto ai 3.390,1 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento risulta dal combinato effetto del contenimento delle prestazioni corrisposte e dalla variazione in aumento delle riserve tecniche determinata principalmente dagli andamenti commerciali.

La variazione della riserva per somme da pagare è positiva per 387,5 milioni di euro (33,3 milioni al 30 giugno 2018). La variazione negativa delle riserve matematiche al netto della quota a carico dei riassicuratori ammonta a -980,4 milioni di euro (1.417,4 milioni di euro al 30 giugno 2018), quella delle riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione è negativa ed è pari a -277,5 milioni di euro (negativa per -184,3 milioni di euro al 30 giugno 2018). La variazione delle altre riserve tecniche al 30 giugno 2019, al netto della quota di pertinenza dei riassicuratori è positiva per 21,0 milioni di euro (negativa per -59,7 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, presentano un saldo pari a 86,1 milioni di euro (92,4 milioni di euro al 30 giugno 2018). Esse comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con *Discretionary Participation Features* (DPF). In particolare, la voce accoglie le provvigioni di acquisizione per 54,2 milioni di euro (pari a 61,3 milioni di euro al 30 giugno 2018) le altre spese di acquisizione per 6,0 milioni di euro (pari a 5,9 milioni di euro al 30 giugno 2018) e le provvigioni di incasso per 25,9 milioni di euro (pari a 25,1 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al 30 giugno 2019, ammontano a 24,6 milioni di euro (26,0 milioni di euro al 30 giugno 2018) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano a 33,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 29,6 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Il business Danni

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è attivo anche nel business Danni prevalentemente con la propria controllata Intesa Sanpaolo Assicura e con le garanzie dei rami infortuni e malattie incorporati in Intesa Sanpaolo Vita dall'ex Centrovita Assicurazioni.

Nel primo semestre 2019 la raccolta lorda si è attestata a 313,4 milioni in aumento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (248,3 milioni di euro al 30 giugno 2018). In linea con il contributo al Piano Industriale del Gruppo Intesa Sanpaolo il business danni cresce nel ramo *non motor*, in particolare per i prodotti Casa e Salute, come risultante della forte focalizzazione sulla clientela *retail* e piccole/medie imprese.

La qualità dei nuovi prodotti disegnati dalla compagnia assicurativa e la strategia di distribuzione della rete bancaria, anche in questo caso, portano a risultati evidenti. Il tasso di penetrazione delle polizze *non motor* sulla clientela Intesa Sanpaolo passa dal 6,9% del giugno 2018 all'8,7% del giugno 2019.

Di seguito si evidenzia la dinamica della raccolta per famiglia di prodotto:

	(in milioni di euro)				
	30.06.2019	Incid. %	30.06.2018	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	112,3	36,0%	105,1	42,0%	7%
Abitazione e Famiglia	62,4	20,0%	59,9	24,0%	4%
Motor	58,8	19,0%	52,6	21,0%	12%
Salute e Infortuni	63,7	20,0%	20,6	8,0%	209%
Altro	16,1	5,0%	10,0	4,0%	61%
Totale	313,4	100%	248,3	100%	26,2%

Esprimendo la raccolta per macro-settore di appartenenza della sola Intesa Sanpaolo Assicura la raccolta è così espressa:

	(in milioni di euro)		
	30.06.2019	30.06.2018	Variaz. %
Motor	58,8	52,6	12%
Legati al Credito (CPI)	112,3	129,2	-13%
Non Motor	141,8	66,0	115%
di cui Casa e Famiglia	62,4	34,7	80%
di cui Salute e infortuni	63,3	21,3	193%
di cui Imprese e AON	9,1	3,0	202%
di cui Altro	7,0	7,0	-0,1%
Totale	313,0	247,9	26,24%

Come mostra la tabella appena esposta si evidenzia una significativa espansione dei prodotti non-motor (escluse le CPI), su cui si concentra il Piano d'Impresa 2018-2021, in crescita del 115%.

Relativamente ai rami Danni si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati nei principali Rami esercitati:

	(in milioni di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
Infortuni (Ramo 1)	5,9	2,4
Malattia (Ramo 2)	6,4	6,4
Corpi di veicoli Terrestri (Ramo 3)	3,0	2,8
Incendio (Ramo 8)	2,7	2,1
Altri danni ai beni (Ramo 9)	3,4	2,1
R.C. veicoli terrestri (Ramo 10)	29,9	26,5
R.C. Generale (Ramo 13)	2,7	1,6
Credito (Ramo 14)	0,4	0,4
Cauzioni (Ramo 15)	0,9	0,7
Perdite pecuniarie (Ramo 16)	3,5	4,1
Tutela Giudiziaria (Ramo 17)	0,1	0,9
Assistenza (Ramo 18)	1,0	0,8
Totale	60,0	50,8

Al 30 giugno 2019 i contratti danni erano complessivamente costituiti da n. 3.002.094 polizze.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, sono pari a 70,3 milioni di euro (65,2 milioni di euro al 30 giugno 2018).

Le spese di amministrazione ammontano a 16,4 milioni di euro in aumento rispetto a 12,3 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita, si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del Framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Operazioni straordinarie e *Capital Management*

Nel corso del primo semestre 2019 non sono avvenute operazioni di natura straordinaria.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzate nella sezione: "Informazioni relative alle parti correlate" riportata nella Nota Integrativa.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 21 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2019, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 503.570 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management autorizzato dall'Assemblea di Intesa Sanpaolo e deliberato dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1,0 milioni di euro.

Si riporta di seguito la suddivisione delle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute dalle società controllate del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2019:

(in migliaia di euro)

	Numero azioni	30.06.2019
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	352.187	663
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	67.129	126
INTESA SANPAOLO LIFE LIMITED	90.254	193
Totale	509.570	982

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra 3 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato del gruppo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura del semestre non si sono verificati fatti che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo Assicurativo.

Ci attendiamo una riaccelerazione della crescita economica mondiale nel secondo semestre 2019, ma in un contesto ancora caratterizzato da forte incertezza, dove i segnali di svolta restano molto limitati. Per quanto riguarda i rischi potenziali, potrebbe verificarsi una nuova escalation della guerra commerciale fra Cina e Stati Uniti; inoltre, a fine anno questi ultimi potrebbero minacciare anche dazi sulle importazioni di auto dall'Europa. Infine, il 31 ottobre il Regno Unito dovrebbe lasciare l'Unione Europea, potenzialmente senza aver ratificato l'accordo di recesso. Va segnalato anche l'aumento delle tensioni nello stretto di Hormuz, snodo cruciale per il mercato petrolifero mondiale.

Tale contesto di incertezza spiega la decisione delle Banche centrali di tornare ad allentare la politica monetaria. La Federal Reserve ha preannunciato una limatura dei tassi ufficiali, per quanto meno aggressiva di quanto scontano i mercati. La Banca Centrale Europea ha prospettato diverse misure di stimolo, qualora l'economia non registri un significativo miglioramento: modifiche all'orientamento futuro, tagli dei tassi ufficiali e cambiamento al programma di acquisto dei titoli.

In generale, la crescita economica europea potrebbe aver toccato il punto di minimo nel secondo trimestre, ma la riaccelerazione prevista nel secondo semestre 2019 è modesta. Non si può escludere un nuovo significativo allargamento dei premi al rischio sul debito italiano, se la manovra di bilancio non rispettasse la condizione di garantire un percorso discendente per il rapporto debito/PIL. Di contro, se il governo garantisse una riduzione del rapporto debito/PIL e continuasse il risanamento fiscale, i premi per il rischio potrebbero tornare a scendere, come già avvenuto all'inizio dell'estate. La crescita dell'economia italiana, finora pressoché nulla, potrebbe tornare marginalmente positiva nel secondo semestre, se sarà confermato il rafforzamento della domanda estera.

Nella seconda metà del 2019 è atteso un recupero del tasso di crescita nelle economie emergenti per effetto di condizioni finanziarie più accomodanti, del supporto in alcune aree della spesa pubblica per investimenti (tra gli altri in Russia e nel gruppo GCC) e di riforme economiche annunciate dalle Autorità (tra gli altri in Brasile), del superamento di alcuni fattori straordinari (soprattutto alluvioni e siccità) che in alcuni casi avevano pesato nella prima parte dell'anno. Rimangono tuttavia presenti i rischi di possibile deterioramento nell'eventualità di intensificazione delle correnti dispute commerciali (in primis tra Stati Uniti e Cina) e tensioni geo-politiche (nello specifico nell'area del Golfo).

Milano, 31 luglio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Maranzana


PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
		30.06.2019	31.12.2018
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	652.930	648.578
1.1	Avviamento	634.580	634.580
1.2	Altre attività immateriali	18.350	13.998
2	ATTIVITÀ MATERIALI	13.833	1.262
2.1	Immobili	-	-
2.2	Altre attività materiali	13.833	1.262
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	24.436	19.653
4	INVESTIMENTI	129.135.513	122.227.671
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.065	2.073
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	18.780	18.988
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.893.089	72.122.673
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	53.221.579	50.083.938
5	CREDITI DIVERSI	481.735	340.626
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	66.221	44.272
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.188	3.108
5.3	Altri crediti	410.326	293.246
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.848.680	2.770.115
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3	Attività fiscali differite	178.831	182.854
6.4	Attività fiscali correnti	2.116.128	2.054.590
6.5	Altre attività	553.721	532.671
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	433.184	823.870
TOTALE ATTIVITÀ		133.590.311	126.831.775

(in migliaia di euro)

	30.06.2019	31.12.2018
1 PATRIMONIO NETTO	5.093.919	4.586.927
1.1 di pertinenza del gruppo	5.093.919	4.586.927
1.1.1 Capitale	320.423	320.423
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.834.869	2.318.117
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	294.312	-1.972
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	10.695	1.882
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	305.523	620.380
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2 ACCANTONAMENTI	10.417	14.138
3 RISERVE TECNICHE	77.122.461	73.962.758
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	49.299.503	46.683.980
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	47.554.785	44.938.273
4.2 Altre passività finanziarie	1.744.718	1.745.707
5 DEBITI	1.158.715	739.428
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	167.800	160.507
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.493	8.075
5.3 Altri debiti	973.421	570.845
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	905.296	844.545
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	462.792	433.281
6.3 Passività fiscali correnti	286.295	240.900
6.4 Altre passività	156.209	170.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	133.590.311	126.831.775

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	30.06.2019	30.06.2018
1.1 Premi netti	4.187.291	3.145.921
1.1.1 Premi lordi di competenza	4.198.959	3.151.883
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-11.669	-5.962
1.2 Commissioni attive	485.039	461.401
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	156.199	-64.308
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.036.453	1.252.458
1.5.1 Interessi attivi	805.918	848.609
1.5.2 Altri proventi	100.676	104.242
1.5.3 Utili realizzati	129.859	299.608
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	84.296	96.974
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.949.278	4.892.447
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-4.595.402	-3.443.511
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.598.770	-3.448.503
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	3.369	4.992
2.2 Commissioni passive	-375.581	-337.964
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-8	-141
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-106.123	-120.130
2.4.1 Interessi passivi	-32.367	-46.934
2.4.2 Altri oneri	-8	-7
2.4.3 Perdite realizzate	-70.775	-65.381
2.4.4 Perdite da valutazione	-2.973	-7.809
2.5 Spese di gestione	-224.275	-221.467
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154.377	-156.856
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-24.651	-26.269
2.5.3 Altre spese di amministrazione	-45.248	-38.342
2.6 Altri costi	-237.283	-262.345
2 TOTALE COSTI E ONERI	-5.538.673	-4.385.557
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	410.605	506.889
3 Imposte	-105.081	-127.693
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	305.523	379.196
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	305.523	379.196
di cui di pertinenza del gruppo	305.523	379.196
di cui di pertinenza di terzi	-	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	305.523	379.196
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	1.024	-2.559
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	1.095	46
Altri elementi	-71	-2.605
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	304.072	-312.787
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	296.284	-312.820
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	7.789	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	34
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	305.097	-315.345
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	610.620	63.851
di cui di pertinenza del gruppo	610.620	63.851
di cui di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2018
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	2.182.342	-	586.218	-	220	-	2.768.780
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	587.119	-	-207.923	-	-	-	379.196
Altre componenti del conto economico complessivo	400.214	-	-14.682	-19.488	-281.175	-	84.869
Totale di pertinenza del gruppo	4.818.195	-	363.613	-19.488	-280.955	-	4.881.365
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.818.195	-	363.613	-19.488	-280.955	-	4.881.365

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2019
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	2.318.117	-	931.577	-	-414.825	-	2.834.869
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	620.380	-	-314.857	-	-	-	305.523
Altre componenti del conto economico complessivo	-90	-	296.948	4.074	4.074	-	305.006
Totale di pertinenza del gruppo	4.586.928	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.586.928	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	410.605	506.889
Variazione di elementi non monetari	3.645.046	-2.897.110
Variazione della riserva premi danni	56.728	48.426
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	21.989	6.915
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	3.372.486	-3.394.768
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	-3.720	592
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	180.953	502.088
Altre Variazioni	16.611	-60.363
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	226.831	611
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-7.318	-2.904
Variazione di altri crediti e debiti	234.149	3.515
Imposte pagate	-105.081	-127.693
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-700.098	-361.524
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	2.615.524	2.518.201
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.315.622	-2.879.725
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.477.302	-2.878.827
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8	141
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	208	167
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.773.389	2.733.195
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-3.773.173	2.733.503
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-94.816	-3.206
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-94.816	-3.206
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	823.870	768.108
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-390.687	-148.530
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	433.184	619.578

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana.....  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – PRINCIPI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

PRINCIPI DI REDAZIONE

Quadro di riferimento normativo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'International accounting standard board (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili International accounting standard (Ias) e International financial reporting standard (Ifrs), così come omologati dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'*hedge accounting*.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il nuovo principio contabile IFRS 15 che sostituisce i precedenti IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e con tale decorrenza è stato adottato dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nonché dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Inoltre, dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16, che ha sostituito il precedente principio IAS 17 Leasing e che si ritiene non abbia effetti significativi sul Gruppo Assicurativo. Il nuovo principio introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). Il Gruppo ha scelto di effettuare la first time application (FTA) tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. L'applicazione del nuovo principio si ritiene non abbia effetti particolarmente significativi sul Gruppo Assicurativo. Gli effetti dell'iscrizione al 30 giugno 2019 sono evidenziati in nota integrativa nel paragrafo "Altre attività materiali" e il passivo nei "Debiti".

Dal 1 gennaio 2022 entrerà in vigore il principio IFRS 17 per il quale la compagnia stà procedendo ad implementare i sistemi che dovranno gestire gli *insurance contract* per l'applicazione del principio.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- "framework for the preparation and presentation of financial statements dell'*international accounting standards board*";
- "*implementation guidance, basis for conclusions*" ed eventuali altri documenti predisposti

dallo IASB o dall'International financial reporting interpretation committee (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

Con riferimento al principio IFRS 9, il 3 novembre 2017 è inoltre stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento n. 1988/2017 che estende le operazioni *Temporary Exemption* e *Overlay Approach* sia ai bilanci assicurativi di gruppi assicurativi sia ai bilanci consolidati di conglomerati finanziari, quali Intesa Sanpaolo.

I due provvedimenti sono stati introdotti nel corso 2016 al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 relativo alle passività assicurative prevista per il 1° gennaio 2022, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio contabile IFRS 9.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso del mese di dicembre 2017 per l'adozione del *Temporary Exemption* che consente ai gruppi esclusivamente o prevalentemente assicurativi di rinviare l'applicazione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2022 proposta dallo IASB contenuta nell'*amendment* in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

Il Gruppo ha verificato il possesso dei requisiti per l'applicabilità della *Temporary Exemption*, in particolare che la percentuale del valore contabile delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità sia maggiore al 90% (*predominance ratio*).

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo impianto normativo di vigilanza prudenziale Solvency II applicabile all'intero comparto assicurativo europeo. Il nuovo impianto normativo ha interamente rivisto le modalità di calcolo degli indicatori sintetici finalizzati a misurare la solvibilità delle compagnie assicurative.

Le compagnie assicurative del Gruppo hanno pertanto dato seguito a tutti i nuovi adempimenti previsti al riguardo dal nuovo calendario di invio dei dati segnalatici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Funds*), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement – SCR*) e l'Indice di Solvibilità (*Solvency Ratio*). Il calcolo del *Solvency Ratio* aggregato riferito alle imprese di assicurazione è predisposto da Intesa Sanpaolo Vita in qualità Capogruppo Assicurativa all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con particolare riferimento al Capital Management le compagnie del Gruppo, in ottemperanza alla normativa Solvency II e alle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Vigilanza in applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di *governance*, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA, hanno predisposto il processo di identificazione dei Fondi Propri. Le connesse regole di gestione dei Fondi Propri sono orientate a conseguire l'obiettivo di valutare il fabbisogno e l'allocazione ottimale di capitale.

Struttura della semestrale consolidata

La presente relazione semestrale consolidata è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio

netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La relazione semestrale è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti della relazione semestrale consolidata sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, come aggiornato dal provvedimento n. 53/2016, tenendo conto di informazioni quantitative aggiuntive al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 8 dello IAS 34 riferito alle situazioni economico patrimoniali intermedie, per quanto riferibile ai componenti minimi del bilancio intermedio.

I prospetti della semestrale consolidata e relative note sono redatte utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente relazione semestrale consolidata, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata salvo per i nuovi principi applicati a far data dal 1 gennaio 2019 per i quali si rimanda a quanto esplicitato nel quadro normativo di riferimento.

Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo, sulla base del programma d'acquisto di azioni proprie avviato da Intesa Sanpaolo S.p.A. al servizio del piano di assegnazione gratuita al Top Management, ha acquistato azioni della Controllante.

Le suddette azioni sono valutate al *fair value*. Nel conto economico è stata registrata la variazione di *fair value* del titolo; contestualmente viene registrato un costo del personale di pari importo e viene alimentata la riserva di patrimonio netto relativa alle azioni della Controllante Intesa Sanpaolo.

PARTE B - PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La Relazione Semestrale consolidata include, oltre alla situazione contabile al 30 giugno 2019 della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura. In conformità al principio contabile IFRS 10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli Ias/Ifrs della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo, trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli Ias/Ifrs, si è provveduto ad applicare analogamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in unità di euro. Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento integrale sono quelle riferite al 30 giugno 2019 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale *functional currency* e *presentation currency*.

L'informativa economica di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita.

Il dettaglio è riportato nell'allegato alla Nota integrativa "Conto economico per settore di attività".

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La presente Relazione Semestrale Consolidata include Intesa Sanpaolo Vita e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento –

come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Analogamente, sono incluse anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Vita è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La società Intesa Sanpaolo SmartCare, detenuta al 30 giugno 2019 dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita al 49%, è consolidata con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Per il dettaglio delle entità consolidate al 30 giugno 2019 si rimanda all'allegato di Nota Integrativa "Area di consolidamento".

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 1)

La voce ammonta a 652.930 migliaia di euro (648.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La voce comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019			31.12.2018		
	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Avviamento	634.580	-	634.580	634.580	-	634.580
Altre attività immateriali	18.350	-	18.350	13.998	-	13.998
Totale	652.930	-	652.930	648.578	-	648.578

L'avviamento, pari a 634.580 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente pari a 634.580 migliaia di euro, è relativo alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita (596,3 milioni di euro) e Sud Polo Vita (35,3 milioni di euro) incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA (2,9 milioni di euro) avvenuta il 1° dicembre 2014.

È stata identificata quale *Cash Generating Unit* (CGU) la Compagnia Intesa Sanpaolo Vita nella sua totalità, in considerazione sia dell'originazione contabile dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato, sia l'organizzazione del sistema di controllo interno e del sistema di reporting del Gruppo, effettuando pertanto il test in termini di confronto tra la "redditività futura" della Compagnia ed il valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo.

La valutazione della sostenibilità dell'iscrizione dell'avviamento, è stata effettuata al 31 dicembre 2018 in linea con quanto previsto dallo IAS36, attraverso il confronto tra il valore contabile (*carrying amount*) e il valore recuperabile (*recoverable amount*) della CGU presa a riferimento, quest'ultimo definito come il maggiore tra il Fair Value (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio Valore d'Uso. Ai fini del bilancio consolidato, in particolare la Compagnia ha ritenuto appropriato ancorare le analisi al Valore d'Uso. Quest'ultimo è stato determinato tramite l'*Appraisal Value*, rappresentativo del valore della compagnia in ottica di continuità aziendale o *going concern*, come la somma tra l'Embedded Value costituito dal valore attuale degli utili futuri generati da ogni singola polizza al netto del costo del capitale (Value in Force) e dal valore del patrimonio netto rettificato, ed il valore della produzione futura che la compagnia prevede di realizzare nei prossimi tre anni, orizzonte temporale preso a riferimento nell'ambito della *best practice* nazionale ed internazionale.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare il valore intrinseco ha seguito un approccio "Risk Neutral", ovvero utilizza la curva Euro-swap corretta del *volatility adjustment* definito nell'ambito

della normativa di vigilanza prudenziale Solvency II.

La quantificazione effettuata ha espresso valori ampiamente superiori all'importo dell'avviamento.

Tale valutazione è risultata supportata dagli elementi caratterizzanti la gestione del primo semestre 2019, in particolare:

- l'evoluzione degli *asset under management* che evidenziano una sostanziale stabilità del loro valore;
- l'evoluzione dei riscatti riferiti ai prodotti tradizionali di Rami I che sono state compensate attraverso nuove sottoscrizioni della clientela su polizze di prodotti "multiramo" a più alto margine reddituale;
- l'evoluzione della nuova produzione, significativa per importo e su prodotti a marginalità relativa più alta della media del portafoglio.

L'andamento del primo semestre 2019 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità rispetto al 2018 da poter influenzare negativamente la valutazione effettuata.

Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce pari a 13.833 migliaia di euro che si confronta con 1.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio. Inoltre, a partire dal 2019, come previsto dal nuovo principio IFRS16, nella voce sono inclusi gli impegni contrattuali relativi agli affitti e alle auto in leasing con diritto d'uso per un importo pari a 12.379 migliaia di euro.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE 3)

Il saldo della voce risulta pari a 24.436 migliaia di euro (19.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) con un incremento di 4.783 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018.

I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati.

INVESTIMENTI (VOCE 4)

Il totale degli investimenti ammonta a 129.135.513 migliaia di euro (122.227.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (voce 4.2)

La voce è pari a 2.065 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (pari a 2.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e corrisponde alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione del 49% detenuta in Intesa Sanpaolo Smart Care S.r.l. che al 30 giugno 2019 presenta un patrimonio netto di 4.214 migliaia di euro.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Le attività finanziarie ammontano a 129.133.448 migliaia di euro (122.225.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Finanziamenti e crediti (voce 4.4)

La voce risulta pari a 18.780 migliaia di euro (a 18.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è così articolata:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	13.962	14.168
Altri finanziamenti e crediti	4.818	4.820
- prestiti su polizze	230	247
- altri	4.588	4.573
Totale	18.780	18.988

La massima esposizione al rischio creditizio sui finanziamenti e crediti è pari a 18.780 migliaia di euro, ovvero al valore contabile di tali attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce è pari a 75.893.089 migliaia di euro (72.122.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), ed è composta principalmente da titoli obbligazionari e sono così ripartite:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019				31.12.2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	60.446.116	3.382.334	233	63.828.683	57.202.099	2.895.007	292	60.097.398
- Titoli strutturati	582.818	71.578	232	654.628	619.256	3.482	291	623.029
- Altri titoli di debito	59.863.298	3.310.757	1	63.174.055	56.582.842	2.891.526	1	59.474.368
Titoli di capitale	1.052.009	1	31	1.052.040	952.675	1	73	952.749
- Valutati al costo	-	-	31	31	-	-	73	73
- Valutati al fair value	1.052.009	1	-	1.052.009	952.675	1	-	952.676
Quote di O.I.C.R.	9.453.092	-	1.559.274	11.012.366	9.730.602	-	1.341.924	11.072.526
Totale	70.951.216	3.382.335	1.559.537	75.893.089	67.885.375	2.895.008	1.342.289	72.122.673

L'*impairment test* sugli investimenti classificati *available for sale*, avvenuto in coerenza con i criteri utilizzati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ha comportato l'imputazione di oneri pari a 2.968,4 migliaia di euro. Di tale ammontare 2,7 migliaia di euro fanno riferimento alle svalutazioni nette di obbligazioni, 2.510,6 migliaia di euro a svalutazioni di titoli di capitale e 455,0 migliaia di euro alle quote di OICR. Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

(in migliaia di euro)

	TITOLI DI DEBITO	
	Titoli governativi Valore di Bilancio	Altri titoli di debito Valore di Bilancio
Paesi Area Schengen	49.588.663	9.855.544
AUSTRIA	2.253	2.189
BELGIO	4.131	154.414
BULGARIA	62.705	18.645
CROAZIA	96.417	10.730
DANIMARCA	-	19.752
FINLANDIA	3.072	-
FRANCIA	1.662.195	1.369.219
GERMANIA	390.106	384.164
GRECIA	-	-
IRLANDA	89.363	173.750
ITALIA	45.550.699	4.600.944
LUSSEMBURGO	-	190.539
NORVEGIA	-	49.873
PAESI BASSI	68.307	987.472
POLONIA	31.017	-
PORTOGALLO	-	7.660
REGNO UNITO	101.207	1.141.210
ROMANIA	207.878	-
SLOVENIA	-	-
SPAGNA	1.309.276	744.984
SVEZIA	-	-
UNGHERIA	10.035	-
GIAPPONE	-	68.523
Paesi Nord Africani	39.672	-
America	-	2.308.056
Altri Paesi	930.868	1.037.358
TOTALE	50.559.202	13.269.481

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce ammonta a 53.221.579 migliaia di euro (50.083.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) di cui relativi a attività detenute per la negoziazione 394.828 migliaia di euro e 52.826.751 migliaia di euro relativi ad attività designate a fair value.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 394.828 migliaia di euro (320.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019				31.12.2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	124.455	9.291	2.749	136.494	120.990	9.541	2.556	133.087
Titoli strutturati	1.384	789	2.749	4.922	2.557	1.638	2.556	6.751
Altri titoli di debito	123.071	8.501	-	131.572	118.433	7.903	-	126.336
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	56.651	-	47.033	103.684	61.017	-	46.831	107.848
Strumenti derivati	29.097	125.553	-	154.650	48.914	30.792	-	79.705
Totale	210.203	134.844	49.782	394.828	230.921	40.333	49.387	320.640

Attività designate a fair value rilevato a conto economico

Le Attività designate a fair value rilevato a conto economico ammontano 52.826.751 migliaia di euro (49.763.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019				31.12.2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	3.371.406	103.836	28.907	3.504.149	3.389.710	77.878	29.475	3.497.063
- Titoli strutturati	80.129	28.407	28.907	137.443	101.948	67.878	29.475	199.302
- Altri titoli di debito	3.291.277	75.429	-	3.366.706	3.287.762	10.000	-	3.297.762
Titoli di capitale	1.186.907	-	-	1.186.907	976.836	-	-	976.836
Quote di O.I.C.R.	47.722.303	-	18.178	47.740.482	44.685.112	-	18.880	44.703.992
Altri investimenti finanziari	246.485	-	146.977	393.462	276.277	-	310.429	586.706
Derivati finanziari non di copertura	-	1.751	-	1.751	-	-1.300	-	-1.300
Totale	52.527.101	105.587	194.062	52.826.751	49.327.936	76.578	358.784	49.763.297

CREDITI DIVERSI (VOCE 5)

La voce ammonta complessivamente a 481.735 migliaia di euro (340.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Gli altri crediti includono, principalmente, i crediti nei confronti dell'erario per 54.846 migliaia di euro, 102.280 migliaia di euro da crediti per commissioni su polizze *Unit* e *Index Linked* e da altri crediti per 252.756 migliaia di euro, costituiti principalmente da crediti a copertura della marginazione su derivati in essere stipulati con Morgan Stanley, Deutsche Bank e Goldman Sachs che al 30 giugno 2019 ammontano a 248.812 migliaia di euro.

La voce relativa ai "Crediti verso assicurati per premi" si incrementa del 69% passando da 36.643 migliaia di euro a 61.823 migliaia di euro al 30 giugno 2019. La variazione è prevalentemente riferibile alla controllata Intesa Sanpaolo Assicura (tali crediti passano da 35.987 migliaia di euro a 61.206 migliaia di euro al 30 giugno 2019) che nel 2018 ha avviato la commercializzazione del prodotto modulare XME protezione che prevede la rateizzazione del premio annuale. Per tali prodotti la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima.

Nei crediti diversi è stato iscritto un importo pari a 5.825,7 migliaia di euro a titolo di rivalsa IVA verso Compagnie con cui la controllante ha intrattenuto rapporti di coassicurazione, a seguito di quanto previsto dall'art. 60, comma 7, del D.P.R. n. 633/72 (decreto IVA). Questo in quanto a seguito di quanto previsto dal D.L. n. 119 del 2018 sulla c.d. "pace fiscale", entrato in vigore il 24 ottobre 2018, e convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha disciplinato all'articolo 6, la "definizione agevolata" delle controversie tributarie. Per effetto di tali disposizioni, Intesa Sanpaolo Vita ha deciso di definire, in via agevolata, le liti fiscali pendenti in ogni stato e grado di giudizio che risultavano essere ancora in essere alla data del 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del D.L. n. 119/2018) e precisamente le controversie fiscali riferite ai periodi d'imposta: 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009. Le "definizioni agevolate" sono state perfezionate mediante presentazione all'Agenzia delle Entrate delle apposite domande, entro il 31 maggio 2019, per cui tali controversie tributarie risultano estinte.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)	66.221	44.272
Crediti v/assicurati per premi	61.823	36.643
Crediti v/intermediari	170	347
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	1.725	4.952
Altri crediti da assicurazione diretta	2.504	2.331
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)	5.188	3.108
Altri crediti (voce 5.3)	410.326	293.246
Crediti verso l'erario	54.846	73.816
Commissioni di gestione su polizze unit-linked	102.280	100.082
Crediti verso SPIMI per acconto d'imposta	443	443
Crediti Diversi	252.756	118.905
Totale	481.735	340.626

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE 6)

La voce è pari a 2.848.680 migliaia di euro (2.770.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

(in migliaia di euro)

	30.06.2019	31.12.2018
Attività fiscali differite	178.831	182.854
Attività fiscali correnti	2.116.128	2.054.590
Altre attività	553.721	532.671
<i>Commissioni passive differite su contratti di investimento</i>	461.917	492.177
<i>Altre attività</i>	91.804	40.494
Totale	2.848.680	2.770.115

Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a 178.831 (182.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono:

- le attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico pari a 178.538 migliaia di euro (179.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- le attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto pari a 293 migliaia di euro (3.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico	178.538	179.217
Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	293	3.637
Totale	178.831	182.854

Le attività per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte differite attive sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale ritenuta ragionevolmente coerente con quella applicabile nel momento in cui si riverseranno.

Attività fiscali correnti (voce 6.4)

Le attività fiscali correnti ammontano a 2.116.128 migliaia di euro (2.054.590 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include, altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Imposte dirette	18.689	35.193
Imposta sulle riserve matematiche	2.097.439	2.019.397
Totale	2.116.128	2.054.590

Altre attività (voce 6.5)

Le altre attività ammontano a 553.721 migliaia di euro (532.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce comprende principalmente le commissioni passive differite pari a 461.917 migliaia di euro connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze *Index Linked* e le polizze *Unit Linked*.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Commissioni passive differite su contratti di investimento	461.917	492.177
Altre attività	91.804	40.494
Totale	553.721	532.671

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (VOCE 7)

Al 30 giugno 2019 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 433.184 migliaia di euro (823.870 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO (VOCE 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del Codice Civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2019 è riportata nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Capitale sociale	320.423	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.834.869	2.318.117
(Azioni proprie)	-	-
Riserve per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	294.312	-1.972
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	10.695	1.882
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	305.523	620.380
Totale patrimonio netto di Gruppo	5.093.919	4.586.927

La variazione dell'importo complessivo del patrimonio netto consegue principalmente dal contributo del risultato del periodo, dalle riserve di utili ed altre riserve patrimoniali e dalla variazione della riserva relativa ad utili o perdite su attività disponibili per la vendita.

Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include: l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale;

Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.097 migliaia di euro (1.328.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. È altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le riserve di utili e riserve patrimoniali ammontano a 2.834.869 migliaia di euro, rispetto ai 2.318.117 migliaia rilevati al 31 dicembre 2018.

Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita.

Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, le differenze tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2019:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019			31.12.2018		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	4.657.859	-148.700	4.509.159	2.676.323	-744.770	1.931.552
- Titoli di debito	3.969.360	-44.136	3.925.224	2.293.410	-444.145	1.849.265
- Titoli di capitale	332.464	-16.658	315.806	226.293	-30.157	196.136
- Quote di O.I.C.R.	356.035	-87.906	268.129	156.619	-270.468	-113.849
Shadow accounting	-4.218.154	132.609	-4.085.545	-2.658.605	724.756	-1.933.849
Totale al lordo delle imposte	439.705	-16.091	423.614	17.717	-20.014	-2.297
Effetti fiscali	-134.202	4.900	-129.302	-5.083	5.408	325
Totale	305.503	-11.191	294.312	12.635	-14.607	-1.972

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione della voce in oggetto relativa al primo semestre 2019:

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	30.06.2019	31.12.2018
Esistenze iniziali	4.444	752	-7.168	-1.972	397.957
Aumenti	284.481	24.410	29.530	338.421	72.356
- Variazioni positive di fair value	275.923	23.378	27.366	326.667	25.723
- Accantonamenti dell'esercizio	165	-	2.163	2.329	17.797
- Altre variazioni positive	8.394	1.032	-	9.425	28.836
Diminuzioni	-31.947	-4.907	-5.283	-42.137	-472.285
- Variazioni negative di fair value	-14.787	-1.353	-558	-16.698	-354.482
- Rettifiche da deterioramento	-3	-31	-	-34	-15
- Liquidazioni effettuate	-8.629	-2.491	-2.625	-13.746	-89.979
- Altre variazioni negative	-8.527	-1.032	-2.100	-11.659	-27.809
Esistenze finali	256.979	20.254	17.079	294.312	-1.972

ACCANTONAMENTI (VOCE 2)

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2019 a 10.417 migliaia di euro (14.138 migliaia di euro al 31.12.2018) ed è costituita da altri accantonamenti che comprendono principalmente stanziamenti per spese future verso il personale e stanziamenti per contenzioso di prodotto. La restante parte è relativa ad accantonamenti connessi ad aspetti fiscali.

RISERVE TECNICHE (VOCE 3)

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2019:

	Valori in euro	
	30.06.2019	31.12.2018
Riserve danni	871.718	788.303
Riserva premi	651.506	590.708
Riserva sinistri	216.261	194.646
Altre riserve	3.951	2.948
Riserve vita	76.250.742	73.174.455
Riserva per somme da pagare	368.335	756.005
Riserve matematiche	67.030.502	66.039.995
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.593.315	4.315.786
Altre riserve	4.258.591	2.062.669
Totale riserve Tecniche	77.122.461	73.962.758

Le riserve tecniche del segmento vita crescono del 4%. Tale variazione è riconducibile alla dinamica del portafoglio, alla rivalutazione delle prestazioni e all'andamento della riserva *shadow accounting* (inclusa nelle altre riserve) che mostra un incremento in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

Il Gruppo ha effettuato il *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificare che le riserve nette siano in grado di coprire gli impegni assunti nei confronti degli assicurati. I relativi risultati sono stati riflessi all'interno della voce relativa alle riserve tecniche ed ammontano a 25 milioni di euro (23 milioni al 31 dicembre 2018).

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita

Le riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita ammontano a 123.752.396 migliaia di euro (118.059.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Nel portafoglio vita il numero dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, contratti assicurativi e contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, pesano per circa l'86% (88% al 31 dicembre 2018), mentre il numero dei contratti di investimento rientranti nell'ambito dello IAS 39 rappresentano circa l'1% (1% al 31 dicembre 2018); la restante parte pari rispettivamente al 13% al 30 giugno 2019 e al 12% al 31 dicembre 2018 è riferita ai cosiddetti prodotti multiramo.

Riserve tecniche Danni

Nel segmento danni le riserve tecniche si incrementano rispetto all'esercizio precedente passando da 788.303 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2018 a 871.718 migliaia di euro rilevati al 30 giugno 2019 (+11% rispetto al 31 dicembre 2018). Tali riserve sono riconducibili prevalentemente al portafoglio della compagnia Intesa Sanpaolo Assicura.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (VOCE 4)

Le passività finanziarie ammontano a 49.299.503 migliaia di euro (46.683.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce è pari a 47.554.785 migliaia di euro (44.938.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico.

	(in migliaia di euro)			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	30.06.2019
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	2.382	50.657	-	53.039
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	47.501.746	-	47.501.746
Totale	2.382	47.552.403	-	47.554.785

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2018
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	3.414	47.514	-	50.928
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	44.886.345	1.000	44.887.345
Totale	3.414	44.933.859	1.000	44.938.273

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie possedute per essere negoziate al 30 giugno 2019 ammontano a 53.039 migliaia di euro e sono relative al valore negativo dei derivati non di copertura (50.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico

La voce ammonta a 47.501.746 migliaia di euro (44.887.345 al 31 dicembre 2018) e comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo *Unit Linked* che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché i valori negativi dei contratti derivati non di copertura.

Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico, le passività finanziarie diverse ed i depositi ricevuti dai riassicuratori. Le passività finanziarie diverse accolgono altre passività verso assicurati relative alla Controllata Intesa Sanpaolo Life. La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Passività subordinate	1.418.609	1.390.361
Passività finanziarie diverse	324.947	353.809
Depositi ricevuti dai riassicuratori	1.162	1.538
Totale	1.744.718	1.745.707

La variazione della voce rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018 è principalmente attribuibile ai ratei interessi su passività subordinate.

Passività subordinate

La voce comprende le passività finanziarie, iscritte al costo ammortizzato, in capo alla Capogruppo il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito *senior*.

Le passività subordinate risultano pari a 1.418.609 migliaia di euro (1.390.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

I due prestiti emessi da Intesa Sanpaolo Vita, iscritti al costo ammortizzato, comprendono anche costi di emissione pari a 3.518 migliaia di euro e 5.975 migliaia di euro, rispettivamente relativi ai prestiti emessi nel settembre 2013 (nominale 500 milioni) e nel dicembre 2014 (nominale 750 milioni).

DEBITI (VOCE 5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	167.800	160.507
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.493	8.075
Altri debiti	973.421	570.845
Totale	1.158.715	739.428

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 167.800 migliaia di euro (160.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente: debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 570.838 migliaia di euro; debiti verso l'Erario per IRAP per 46.902,4 migliaia di euro, debiti per commissioni di gestione sugli investimenti per 66.063,9 migliaia di euro. Comprende altresì gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto e la parte dei debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore per un importo pari a 12.197 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Esistenze iniziali	3.014	3.046
Aumenti	340	109
- Oneri finanziari	19	37
- Altre variazioni positive	322	72
Diminuzioni	-53	-141
- Riduzioni	-5	-28
- Altre variazioni negative	-48	-114
- Imprese uscenti	-	-
Rimanenze finali	3.301	3.014

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (VOCE 6)

Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. La voce ha registrato un incremento nel corso del primo semestre passando da 433.281 migliaia di euro registrati al 31 dicembre 2018 a 462.792 migliaia di euro al 30 giugno 2019. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Conto Economico	327.647	428.715
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Patrimonio Netto	135.145	4.566
Totale	462.792	433.281

Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 286.295 migliaia di euro (240.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2019.

Altre passività (voce 6.4)

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2018
Passività differite relative a contratti di investimento	991	1.075
Fondi trattamenti di quiescenza	427	353
Premi di anzianità	3.379	3.035
Passività diverse	151.412	165.901
Totale	156.209	170.364

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo *Index* e *Unit Linked* con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti.

La passività differite relative a contratti di investimento si riferiscono interamente a polizze *Unit* per 991 migliaia di euro (1.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le Passività diverse comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI

Premi netti (voce 1.1)

I premi netti al 30 giugno 2019 ammontano a 4.187.290,7 migliaia di euro (3.145.921,4 migliaia di euro al 30 giugno 2018), con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 33%.

	30.06.2019			30.06.2018		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
(in migliaia di euro)						
Gestione Danni						
Premi lordi di competenza danni	252.600	-11.148	241.452	200.260	-5.462	194.798
Premi contabilizzati	313.398	-15.218	298.180	248.322	-5.097	243.226
Variazione della riserva premi	-60.798	4.070	-56.728	-48.062	-366	-48.428
Gestione Vita						
Premi lordi di competenza vita	3.946.360	-521	3.945.839	2.951.623	-499	2.951.123
Totale	4.198.959	-11.669	4.187.291	3.151.883	-5.962	3.145.921

Commissioni attive (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze *Unit Linked* della compagnia.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze *Unit Linked*, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno. Tra le Altre commissioni attive sono incluse le commissioni di gestione retrocesse dai gestori alle compagnie con riferimento ai prodotti *Unit Linked*.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive al 30 giugno 2019:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	463.123	436.773
Altre commissioni attive	21.916	24.627
Totale	485.039	461.401

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (voce 1.3)

La voce è positiva ed ammonta a 156.199 migliaia di euro (negativa per -64.308 migliaia di euro al 30 giugno 2018). Sono dettagliati nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I minori proventi netti degli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico sono determinati dalla variazione del *fair value* rilevata dai mercati finanziari rispetto al precedente esercizio che ha interessato sia la categoria degli strumenti designati al *fair value* a conto economico sia gli investimenti posseduti per la negoziazione.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce ammonta a 1.036.453 migliaia di euro (1.252.458 migliaia di euro al 30 giugno 2018). La variazione in diminuzione rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente è sostanzialmente riconducibile ai minor realizzi rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2018 nonostante l'incremento delle masse in gestione.

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ALTRI RICAVI (voce 1.6)

La voce ammonta a 84.296 migliaia di euro (96.974 migliaia di euro al 30 giugno 2018) ed è composta principalmente da 58.087 migliaia di euro di altri proventi tecnici che sono riconducibili alle commissioni di gestione relative ai prodotti Unit Linked e Fondi Pensione e per 18.142 migliaia di euro da differenze cambio relative agli investimenti.

COSTI

Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La voce ammonta a 4.595.402 migliaia di euro (3.443.511 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e risultano così composti:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019			30.06.2018		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Oneri netti relativi ai sinistri danni	82.235	-3.092	79.143	58.364	-5.094	53.270
Importi pagati	60.009	-2.463	57.545	50.864	-3.730	47.134
Variazione della riserva sinistri	21.614	-629	20.986	8.213	-1.364	6.849
Variazione dei recuperi	-552	-	-552	-778	-	-778
Variazione delle altre riserve tecniche	1.164	-	1.164	65	-	65
Oneri netti relativi ai sinistri vita	4.516.535	-276	4.516.259	3.390.139	102	3.390.241
Somme pagate	3.667.128	-192	3.666.936	4.530.605	-258	4.530.347
Variazione della riserva per somme da pagare	-387.670	131	-387.538	32.755	593	33.348
Variazione delle riserve matematiche	980.573	-216	980.358	-1.417.202	-233	-1.417.435
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	277.529	-	277.529	184.258	-	184.258
Variazione delle altre riserve tecniche	-21.025	-	-21.025	59.723	-	59.723
Totale	4.598.770	-3.369	4.595.402	3.448.503	-4.992	3.443.511

COMMISSIONI PASSIVE (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze *Unit Linked*, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive rilevate al 30 giugno 2019:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019	30.06.2018
Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	1.208	1.357
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	328.137	296.845
Commissioni attive di gestione su fondi Unit Linked retrocesse	46.036	38.936
Altre commissioni passive	201	825
Totale	375.581	337.964

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce ammonta a 106.123 migliaia di euro (120.130 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti". La voce è costituita prevalentemente da perdite realizzate per 70.775 migliaia di euro su investimenti classificati come disponibili per la vendita, perdite da valutazione per 2.973 migliaia di euro e interessi passivi per 32.367 migliaia di euro.

Spese della gestione assicurativa (voce 2.5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto:

(in migliaia di euro)

	30.06.2019	30.06.2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	156.399	157.555
a Provvigioni di acquisizione	120.783	120.766
b Altre spese di acquisizione	9.546	11.381
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-3	-5
d Provvigioni di incasso	26.073	25.414
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-2.022	-698
Spese di gestione degli investimenti	24.651	26.270
Altre spese di amministrazione	45.248	38.341
Totale	224.275	221.467

Le spese di gestione degli investimenti sono costituite principalmente dall'attribuzione dei costi riferiti a strumenti finanziari pari a 6.010 migliaia di euro e dal costo relativo alle commissioni di gestione degli investimenti ed alle spese di custodia per 18.641 migliaia di euro.

Le altre spese di amministrazione comprendono anche l'effetto netto dello storno degli affitti e dei canoni di leasing relativi alle auto aziendali e l'iscrizione di oneri di ammortamento del "diritto d'uso".

La variazione delle altre spese di amministrazione è dovuta all'andamento delle spese relative all'Information Technology, alle consulenze e alle spese commerciali.

Altri costi (voce 2.6)

La voce, pari a 237.283 migliaia di euro (262.345 migliaia di euro al 30 giugno 2018), accoglie tra l'altro gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 153 migliaia di euro, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 2.646 migliaia di euro, le differenze di cambio da imputare a conto economico per 5.922 migliaia di euro e gli altri oneri tecnici per 214.518 migliaia di euro. Quest'ultimo ammontare è costituito principalmente dalle provvigioni di mantenimento riconosciute alla rete di vendita.

Imposte sul reddito (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti

nei vari Paesi di operatività delle Compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	30.06.2018
Imposte correnti	205.946	46.662
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
Variazioni delle imposte anticipate	-2.376	25.421
Variazioni delle imposte differite	-98.488	55.610
Totale	105.081	127.693

PARTE E - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

(valori in euro)

	Impresa capogruppo	Imprese sottoposte al controllo dell'impresa controllante	Altre parti correlate	TOTALE
Finanziamenti e Crediti	-	4.588	-	4.588
Attività Finanziarie AFS	2.341.833	31	-	2.341.864
Attività Finanziarie FVTPL	99.390	9.494	15.681	124.565
Crediti Diversi	1.059	4.448	-	5.508
Altri Elementi dell'Attivo	754.886	4.133	2.331	761.350
Disponibilità Liquide	58.757	-2.139	871	57.490
ATTIVO	3.255.925	20.555	18.884	3.295.364
Riserve Tecniche	-	-	-	-
Passività Finanziarie	653.118	1.011	-	654.129
Riserva AFS	111.207	-	-	111.207
Debiti	320.484	39.748	22.692	382.924
Altri Elementi del Passivo	34.562	15.039	-	49.601
PASSIVO	1.119.370	55.798	22.692	1.197.860
Premi Netti	-	-	-	-
Commissioni Attive	-	-	2.844	2.844
Proventi ed Oneri degli Investimenti	5.494	11.894	-	17.388
Proventi ed Oneri degli Investimenti AFS	19.174	51	8.921	28.145
Altri Ricavi	15.297	4.184	-	19.481
Oneri Netti Relativi a Sinistri	-957	-161	-	-1.117
Commissioni Passive	-203.973	-15.683	-55.885	-275.541
Provvigioni ed Altre Spese di Acquisizione	-79.243	-421	-	-79.664
Spese di Gestione degli Investimenti	-	-12.260	-114	-12.374
Altre Spese di Amministrazione	-7.692	-209	-1.165	-9.066
Altri Costi	-106.956	-36.463	-119	-143.539
CONTO ECONOMICO	-358.855	-49.069	-45.519	-453.443

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di Oicr gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti unit linked;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riacdebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per IRES;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione “Altre informazioni” della relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Conto economico per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale		Valori in euro
		30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	
1.1	Premi netti	241.451.844	194.797.914	3.945.838.901	2.951.123.462	-	-	4.187.290.745	3.145.921.376	
1.1.1	Premi lordi di competenza	252.599.503	200.260.331	3.946.359.828	2.951.622.770	-	-	4.198.959.331	3.151.883.101	
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-11.147.659	-5.462.417	-520.927	-499.308	-	-	-11.668.586	-5.961.725	
1.2	Commissioni attive	-	-	485.038.974	461.400.595	-	-	485.038.974	461.400.595	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	17.706	107.743	156.181.263	-64.415.290	-	-	156.198.969	-64.307.547	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.477.995	12.083.661	1.031.975.134	1.240.374.110	-	-	1.036.453.129	1.252.457.771	
1.6	Altri ricavi	15.825.688	15.974.724	72.920.474	83.556.834	-4.450.421	-2.557.060	84.295.741	96.974.498	
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	261.773.233	222.964.042	5.691.954.746	4.672.039.711	-4.450.421	-2.557.060	5.949.277.558	4.892.446.693	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-79.142.740	-53.269.786	-4.516.259.094	-3.390.241.090	-	-	-4.595.401.834	-3.443.510.876	
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-82.235.022	-58.363.861	-4.516.535.450	-3.390.139.016	-	-	-4.598.770.472	-3.448.502.877	
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	3.092.282	5.094.075	276.356	-102.074	-	-	3.368.638	4.992.001	
2.2	Commissioni passive	-	-	-375.581.382	-337.963.599	-	-	-375.581.382	-337.963.599	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-8.304	-140.757	-	-	-8.304	-140.757	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-1.107.764	-1.675.088	-105.014.813	-118.454.898	-	-	-106.122.577	-120.129.986	
2.5	Spese di gestione	-84.757.680	-77.005.807	-143.968.108	-149.021.768	4.450.421	4.560.168	-224.275.367	-221.467.407	
2.6	Altri costi	-45.511.809	-43.569.995	-191.771.652	-218.263.387	-	-511.460	-237.283.461	-262.344.842	
2	TOTALE COSTI E ONERI	-210.519.993	-175.520.676	-5.332.603.353	-4.214.085.499	4.450.421	4.048.708	-5.538.672.925	-4.385.557.467	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.253.240	47.443.366	359.351.393	457.954.212	-	1.491.648	410.604.633	506.889.226	

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	086		G	1	0,00%	0,00%		100,00
INTESA SANPAOLO LIFE DAC	040		G	2	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	086		G	1	100,00	100,00		100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dello Stato della sede legale

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari								
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati	
INTESA SANPAOLO SMART CARE S.r.l.	51		-8.643	2.149.139	16.783.376					4.213.999	-16.947		

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
INTESA SANPAOLO SMART CARE S.r.l.	086	11		b	49			2.064.860

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Valori in euro

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
GERMAN POST PENS 3,75 18/01/2021	1.888	-	108.138	A 4.5	-	-	101.648
E-MAC NL05-3 A 25/07/2038	42.102	-	3.210.823	A 4.5	-	-	3.171.804

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	Valori in euro	
	30.06.2019	30.06.2018
Gestione Danni		
PREMI NETTI	241.451.844	194.797.914
a Premi contabilizzati	298.179.776	243.225.644
b Variazione della riserva premi	-56.727.932	-48.427.730
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-79.142.740	-53.269.786
a Importi pagati	-57.545.144	-47.133.661
b Variazione della riserva sinistri	-20.985.612	-6.849.355
c Variazione dei recuperi	551.791	778.481
d Variazione delle altre riserve tecniche	-1.163.775	-65.251
Gestione Vita		
PREMI NETTI	3.945.838.901	2.951.123.462
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-4.516.259.094	-3.390.241.090
a Somme pagate	-3.666.935.788	-4.530.346.948
b Variazione della riserva per somme da pagare	387.538.418	-33.348.204
c Variazione delle riserve matematiche	-980.357.743	1.417.435.156
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-277.528.813	-184.257.963
e Variazione delle altre riserve tecniche	21.024.832	-59.723.131

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in euro

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	30.06.2019	30.06.2018
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	831.817.098	170.057.831	-431.917.221	666.305.511	-282.781.050	953.482.169	2.843.024.005	-	-139.970.567	-2.972.586	2.700.080.852	3.653.563.021	200.184.398
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-8.304	-	-	-8.304	-	-	-	-	-	-8.304	-140.757
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	297.791	-	-	832.213	-683.987	446.017	-	-	-	-	-	446.017	1.066.142
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	805.436.259	100.676.234	-7.694	129.026.757	-70.091.366	965.040.190	-	-	-	-2.972.586	-2.972.586	962.067.604	1.178.135.519
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	3.028.567	-	-2.162.062	10.780.790	-23.211.420	-11.564.125	35.668.300	-	-42.602.614	-	-6.934.314	-18.498.439	-15.580.968
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	23.054.481	69.381.597	-429.739.161	525.665.751	-188.794.277	-431.609	2.807.355.705	-	-97.367.953	-	2.709.987.752	2.709.556.143	-963.295.538
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilit� liquide e mezzi equivalenti	183.875	-	-	-	-	183.875	-	-	-	-	-	183.875	65.606
Risultato delle passivit� finanziarie	-34.111.772	-	-4.887	3.712.514	-18.312.316	-48.716.411	-1.809.116.409	-	-709.392.859	-	-2.518.509.268	-2.567.225.679	867.635.692
a Derivante da passivit� finanziarie possedute per essere negoziate	-1.744.778	-	-4.887	3.712.514	-17.201.906	-15.239.057	843.791	-	-17.102.002	-	-16.258.211	-31.497.268	2.626.632
b Derivante da passivit� finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-1.110.410	-1.110.410	-1.809.960.200	-	-692.290.857	-	-2.502.251.057	-2.503.361.467	911.942.602
c Derivante da altre passivit� finanziarie	-32.366.944	-	-	-	-	-32.366.944	-	-	-	-	-	-32.366.944	-46.933.542
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	797.889.251	170.057.831	-431.922.108	670.018.025	-301.093.366	904.949.633	1.033.907.596	-	-849.363.426	-2.972.586	181.571.584	1.086.521.217	1.067.885.696

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-68.251.489	-64.479.193	-86.125.169	-92.376.945
Spese di gestione degli investimenti	-87.732	-258.777	-24.562.950	-26.010.651
Altre spese di amministrazione	-16.418.459	-12.267.837	-33.279.989	-30.634.172
Totale	-84.757.680	-77.005.807	-143.968.108	-149.021.768

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Valori in euro

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	31.12.2018
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	1.024.065	46.083	-	-	-	-2.604.826	1.024.065	-2.558.743	-	-	602.065	-422.000
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	1.094.736	46.083	-	-	-	-	1.094.736	46.083	-	-	1.094.736	-
Altri elementi	-70.671	-	-	-	-	-2.604.826	-70.671	-2.604.826	-	-	-492.671	-422.000
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	295.923.745	-14.728.577	4.074.362	-19.487.929	4.074.362	-278.570.012	304.072.469	-312.786.518	-	-	304.404.413	331.944
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.971.903
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	288.135.006	-14.762.441	4.074.362	-19.487.929	4.074.362	-278.570.012	296.283.730	-312.820.382	-	-	294.311.827	2.303.847
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	7.788.739	-	-	-	-	-	7.788.739	-	-	-	10.092.586	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri elementi	-	33.864	-	-	-	-	-	33.864	-	-	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	296.947.810	-14.682.494	4.074.362	-19.487.929	4.074.362	-281.174.838	305.096.534	-315.345.261	-	-	305.006.478	90.056

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana.....(**)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Maranzana', written over a horizontal dotted line. The signature is fluid and cursive.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

*Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati prospetti contabili consolidati (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e relativa nota integrativa inclusi nella relazione semestrale consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui prospetti contabili consolidati e relativa nota integrativa sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

*Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata
30 giugno 2019*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili consolidati e relativa nota integrativa del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2019 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 1° agosto 2019

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio